ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2³/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Venerdì 31 Gennaio 1902 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7327

Il discorso dell'on. Rizzi sull'azienda scolastica.

VIENNA 30 (N). Commissione al bilancio. Continua la discussione del capitolo „Scuole popolari".

Prende la parola l'on. Rizzi. Chiede anzitutto al ministro dell'istruzione se nel prossimo bilancio si troverà finalmente stanziato un credito per l'erezione d'un

Istituto magistrale

maschile italiano nel Litorale. Non vuol parlare affatto dell'enormezza e dell'assurdità costituita dall'attuale istituto magistrale di Capodistria, nel quale si insegna in tedesco, in croato, in isloveno ed in italiano. Crede che il signor ministro, come chiunque altro, sia perfettamente convinto dell'impossibilità che un istituto talmente mostruoso continui ad esistere. Sta il fatto che già da parecchi anni si vien promettendo agli italiani l'erezione d'un istituto prettamente italiano a Capodistria, ma finora non se n'è fatto nulla. Vorrebbe, dunque, pregare il ministro di una dichiarazione formale in proposito.

Osserva poi che nel bilancio figura una nuova posta per la

Scuola preparatoria croata a Pisino.

Menziona questo fatto per protestare contro la tendenza del Governo, diretta a slavizzare una città italiana ed a farne un focolare di propaganda slavizzatrice. Lo Stato ha incominciato, sotto il conte Thun, con la istituzione d'un ginnasio croato a Pisino, ed il Governo attuale si è messo sulla stessa via, istituendo nella città italiana di Pisino quel corso preparatorio croato. Noi non ci opponiamo acchè agli slavi siano accordate le scuole slave che loro abbisognano; ma non possiamo rassegnarci a veder scelte per l'appunto città italiane, quali sedi di quelle scuole. Con ciò si offende il nostro sentimento nazionale, si rinfocolano le lotte nazionali.

Vuole il Governo la pace nell'Istria e nel Litorale? Ebbene: incominci allora anzitutto col trasportare le scuole croate da Pisino in luoghi croati.

Il contributo scolastico.

Per quanto riguarda le scuole popolari, l'on. Rizzi deve in prima linea deplorare che lo Stato contribuisca in misura così scarsa al mantenimento delle scuole popolari, cosicchè tutti gli oneri vanno a ricadere quasi esclusivamente sulle spalle delle province e dei comuni. Il Litorale tutt'assieme riceve sotto il titolo di „contributo dello Stato al fondo per le scuole normali" soltanto un importo di corone 54.174. Vani riuscirono tutti gli sforzi delle Diete provinciali, specialmente di quella dell'Istria, diretti ad ottenere un aumento del contributo dello Stato, perchè il Governo si è sempre scusato con l'addurre la esiguità dei mezzi pecuniari disponibili. Questa però è una scusa che non regge, giacchè il fatto che il Governo impiega somme considerevoli per mantenere scuole tedesche, non desiderate e non domandate dalla popolazione, dimostra che i mezzi ci sarebbero quando si volesse. Se combatte

Le scuole tedesche

nel Litorale e nel Trentino, dice l'oratore, non vuole con ciò disconoscere l'utilità della lingua tedesca e l'importanza della civiltà tedesca. È anzi d'avviso che nelle scuole medie l'insegnamento della lingua tedesca dovrebbe essere curato meglio che non avvenga attualmente, e che la nostra gioventù dovrebbe considerare questa lingua mondiale, come elemento importantissimo per la sua coltura; ma l'istituzione di scuole popolari tedesche, in regioni prettamente italiane, trova, non solo sistema poco pratico ed ingiustificabile, dal punto di vista pedagogico, ma anche ingiusto e contrario ai principî sanciti dalla Costituzione.

In questo riguardo l'oratore cita alcune

cifre eloquenti:

Nel Litorale i tedeschi formano appena il 23 ‰ della popolazione. Ebbene lo Stato spende annualmente per scuole popolari tedesche a Trieste e a Pola la somma di cor. 200.755, e per le scuole italiane nell'intero Litorale, soltanto cor. 54.174, quantunque la popolazione italiana costituisca nelle due città suddette prese assieme, il 77.3 p. c. della popolazione complessiva. Occorre forse ch'io dica - esclama l'on. Rizzi - quanta ingiustizia vi sia in questo trattamento? Debbo poi osservare incidentalmente che l'amministrazione comune dello Stato mantiene per i figli dei militari e degli impiegati dimoranti a Pola, una scuola popolare e civica maschile e femminile; le spese però essendo sostenute dall'amministrazione della guerra, non sono affatto comprese nella summenzionata cifra delle duecentomila corone.

Nel Trentino le cose stanno precisamente come da noi. In territori schiettamente italiani nei quali su 360.000 itaci sono 9000 tedeschi, lo Stato mantiene un giardino infantile tedesco e una scuola popolare tedesca a Trento, ed un giardino infantile tedesco a Rovereto; inoltre sono stanziate nel bilancio 30.000 corone per il promovimento delle scuole tedesche nel Trentino in generale. Questa sollecitudine del Governo per quei 9000 tedeschi è davvero commovente e sta in spiccato contrasto con il suo contegno verso i 25.000 italiani che vivono su territorio tirolese e per i quali non spende un centesimo. Dato tale stato di cose il Governo non potrà certo più scusarsi col dire che gli mancano i mezzi. Sarebbe dunque ora che si venisse in aiuto del povero Litorale e del Trentino per il mantenimento delle scuole popolari; che si sopprimessero quindi le scuole popolari tedesche e si assegnassero i mezzi divenuti con ciò disponibili alle province ed ai comuni: ciò per lo meno sarebbe equo e ragionevole.

La scuola slovena a Trieste.

In quanto poi all'erezione d'una scuola slovena a Trieste, messa in campo ieri da un deputato dalmato, l'on. Rizzi anzitutto osserva che il Comune di Trieste mantiene - con generosità non imitata dagli slavi altrove - scuole slovene in tutti i dintorni.

Alla pretesa di avere una scuola slovena nella città stessa di Trieste, mancano le necessarie premesse legali, perchè le scuole slovene già esistenti non sono tanto discoste dalla città da rendere necessaria una scuola slovena entro la città stessa.

Se l'atteggiamento del Governo, contrario a questa pretesa slovena, venisse da qualcuno interpretato come una prova di favoritismo verso gl'italiani, si potrebbe opporre subito il fatto che nella città di Spalato, quantunque quegli abitanti italiani abbiano chiesta l'istituzione di una scuola popolare italiana, quantunque le autorità competenti e in ultima istanza il supremo Tribunale amministrativo abbiano da lungo tempo riconosciuta per fondata tale domanda e ordinata perciò l'istituzione di quella scuola, malgrado di tutto ciò, dessa non è ancora istituita, nè il Governo si muove a far rispettare la giustizia.

I voti a Ryar.

Di fronte alle argomentazioni dello sloveno Povse, Rizzi dice di dover osservare che il numero dei voti dati a Trieste al candidato sloveno nelle ultime elezioni per il Consiglio dell'impero non può assolutamente essere riguardato come indice del numero degli sloveni dimoranti a Trieste; osserva essere noto che un grandissimo numero di voti fu dato al candidato sloveno da elettori che non hanno nulla di comune con i slavi.

La tassa scolastica.

Rizzi continua: Di fronte alle osservazioni fatte ieri dall'on. Vukovic dichiaro che noi italiani saremmo d'accordo con l'abolizione della tassa scolastica in Istria, a condizione però che il contributo dello Stato al fondo scolastico venga corrispondentemente aumentato, di maniera che si possa coprire l'ammanco derivante alle entrate provinciali dall'abolizione delle tasse scolastiche.

L'on. Vukovic ha, inoltre, affermato che la tassa scolastica viene impiegata ad altri scopi; debbo respingere questa asserzione perchè assolutamente falsa e tendenziosa. La tassa scolastica venne introdotta allo scopo di sopperire ai sempre crescenti bisogni della istruzione pubblica della provincia, e perchè considerata necessaria dal Governo, la tassa medesima venne pure sottoposta alla sanzione sovrana. Il reddito della tassa è dedicato fino all'ultimo centesimo agli scopi della legge.

Per quanto concerne le altre questioni toccate dall'on. Vukovich, che sono identiche a quelle svolte nell'interpellanza, a suo tempo presentata alla Camera dall'on. Spincich, per il momento non sono in possesso del materiale informativo necessario per rispondere. Debbo, però, rilevare assolutamente che l'amministrazione provinciale, nella commisurazione della tassa scolastica per Castua, abbia studiatamente voluto imporre alla popolazione slava un aggravio eccessivo.

L'oratore chiude esortando il ministro dell'istruzione ad esporre gli intendimenti del Governo sulle varie questioni toccate nel discorso.

Le dichiarazioni del Governo.

Hartel, ministro dell'istruzione, risponde a diverse interrogazioni rivoltegli nel corso della discussione, ed osserva, riguardo al chiesto aumento dei contributi dello Stato alle spese per il mantenimento delle scuole popolari, che lo Stato in questo riguardo non può far niente senza una modificazione della legge generale sulle scuole popolari.

La questione della scuola popolare slovena a Trieste - dice il ministro - è ancora nello stadio di esame, e le condizioni in questo caso sono specialmente difficili per il fatto che la legislazione scolastica per il territorio della città-provincia di Trieste non è ancora compiuta e perchè il Comune di Trieste crede di doversi legittimamente opporre all'erezione di questa scuola per il motivo che entro il territorio di Trieste esiste un numero sufficiente di scuole slovene.

Riguardo la scuola magistrale di Borgo Erizzo, non è stata presentata alcuna proposta positiva.

Relativamente alla regolazione delle

norme disciplinari per i maestri

delle scuole popolari, il ministro dichiara che le discussioni relative nella commissione all'istruzione, non sono state ancora terminate. Del resto sarà còmpito delle rappresentanze provinciali di procedere in ogni singola provincia al conveniente sviluppo della legislazione relativa, secondo i criterî stabiliti dal Parlamento. Egli insisterà sempre acchè si esaminino in modo equo ed imparziale i casi disciplinari; deve però deplorare che certi insegnanti vengano coinvolti in modo eccessivo nelle agitazioni politiche.

Per quanto riflette la regolazione degli emolumenti dei catechisti, il ministro accenna alle difficoltà che vi si oppongono. Rispetto alla questione di ridurre

a sette anni

l'obbligo di frequentazione della scuola, provvedimento che fu da taluni caldeggiato, da altri combattuto, il ministro dichiara che non è possibile di introdurre un cambiamento se non modificando la legge sulle scuole popolari. Non crede però che sia giunto il momento opportuno per tale riforma. Venendo a parlare dei provvedimenti intesi a favore dell'istruzione tedesca nel Trentino e nell'Istria, il ministro dichiara esservi assolutamente estranea la tendenza di germanizzazione, essendo il provvedimento suddetto stato preso nell'interesse dei figli delle famiglie dei militari e degli impiegati!

Prossima seduta domani. Ordine del giorno: „Scuole superiori".

Domani parlerà l'on. Malfatti sulla questione universitaria, e nella susseguente seduta sulle scuole medie l'on. Rizzi porterà in discussione il Ginnasio croato di Pisino.

LE MEDIAZIONE DELL'OLANDA

LONDRA 30 (N). Camera dei Comuni. Arturo Balfour, primo lord del Tesoro, rispondendo ad un interpellanza, dichiara di non poter dire quando i documenti relativi alle comunicazioni del Governo olandese potranno venir consegnati agli uffici della Camera. Crede che il Governo olandese riceverà una risposta dell'Inghilterra soltanto domani. Perciò non sarà possibile di presentare i documenti relativi ancora nel corso di questa settimana. Spera però di poterlo fare in brevissimo tempo.

BRUXELLES 30 (N). Si telegrafa dall'Aja: Il passo fatto dal Governo olandese a favore della pace è avvenuto in seguito a desiderio della regina Guglielmina d'Olanda la quale vorrebbe che la guerra nell'Africa Meridionale venisse presto terminata. Il presidente Krüger si sarebbe rifiutato d'incaricare il Governo olandese dalla missione di fare un tentativo di mediazione.

BERLINO 30 (N). In sede competente non si hanno ancora ulteriori informazioni circa le trattative di pace fra l'Inghilterra ed i boeri. Come accertate si riguardano però due cose: 1) che l'Inghilterra non tratterà nè con il presidente Krüger nè col dott. Leyds; 2) che l'Inghilterra non entrerà in trattative di pace se venissero promosse da qualche grande potenza.

Quest'ultima circostanza basta per far comprendere che sono infondate le notizie assserenti che la Germania, la Francia, o la Russia, o addirittura tutte le grandi potenze europee, abbiano indotto l'Olanda a presentare la sua recente nota al Governo inglese.

Per ciò che riguarda specialmente la Germania, si afferma in questi circoli che il Governo germanico, come per il passato, non ha la minima intenzione d'immischiarsi a favore dei boeri nelle trattative di pace fra questi e l'Inghilterra.

I boeri devono definire la loro questione con l'Inghilterra soltanto, e l'Inghilterra, dal suo canto, tratterà soltanto con i capi boeri che si trovano nell'Africa Meridionale.

Non è, però, impossibile che l'Inghilterra si valga dei buoni uffici dell'Olanda per avviare le trattative di pace.

PARIGI 30 (N). Il corrispondente del *Temps* all'Aja ha da buona fonte che il viaggio del presidente dei ministri olandese, Kuyper, a Londra, ebbe lo scopo di preparare. con il consenso del Governo inglese, il terreno per le trattative di pace. L'azione del Gabinetto olandese sarebbe appoggiata da alcune potenze estere. Il testo della nota olandese al Governo inglese non è ancora conosciuto.

Perdite inglesi.

LONDRA 30 (N). Secondo la lista delle perdite pubblicata oggi, nello scontro presso Abrahamsgrool, nei dintorni di Koffeefontein, avvenuto il 28 corr., caddero il colonnello Dumoulin, del reggimento „Sussex", e otto soldati; sette soldati rimasero feriti.

Gli acquisti di cavalli per gli inglesi.

LONDRA 30 (N). La Commissione incaricata di esaminare le accuse di corruzione elevate contro gli ufficiali inglesi, incaricati di acquistare all'estero e specialmente in Austria-Ungheria, cavalli per l'esercito operante nell'Africa Meridionale, ha presentato la sua relazione.

La Commissione dichiara le accuse infondate; ammette però che gli ufficiali nello stabilire il prezzo dei cavalli abbiano commessi errori pagando specialmente per i primi acquisti, prezzi esagerati.

La relazione rileva un caso nel quale, se si fossero chieste informazioni più esatte, si sarebbe potuto risparmiare 12 mila sterline. Biasima poi l'amministrazione delle rimonte perchè prima dello scoppio della guerra e a guerra dichiarata omise di occuparsi del modo di provvedersi di cavalli all'estero e specialmente in Austria-Ungheria.

La Germania avrebbe acquistato le Filippine?

LONDRA 30 (N). Qui circola la voce - cui del resto non si presta alcuna fede - secondo la quale penderebbero delle trattative fra la Germania e gli Stati Uniti per la vendita delle Filippine alla Germania.

Nessun accordo anglo-germanico per la ferrovia di Bagdad.

LONDRA 30 (N). Camera dei comuni. Gibson Bowles domanda se fra i Governi inglese e tedesco esista un accordo in iscritto relativo alla costruzione della ferrovia di Bagdad. Balfour risponde non esistere in proposito alcun accordo.

Gerald Balfour, ministro del commercio, dichiara d'essere attualmente occupato a fare studi esatti circa le conseguenze che la nuova tariffa doganale tedesca potrebbe avere per il commercio inglese.

Arturo Balfour comunica le proposte concernenti la riforma dell'attuale regolamento interno della Camera. Secondo queste proposte, lo *speaker* sarebbe fra altro autorizzato a togliere la seduta, se lo ritenesse necessario per il mantenimento dell'ordine.

La discussione fu aggiornata quindi alla prossima settimana.

ALLA CAMERA UNGHERESE.

BUDAPEST 30 (B). Camera dei deputati. Bela Balagyi si occupa della situazione economica e dice che il paese, continuando nella politica liberale, si consoliderà in guisa da essere in grado di vivere indipendentemente nel caso che si sciogliessero i legami che lo tengono unito all'Austria (grida all'Estrema sinistra: Lo tenti adunque). L'oratore protesta contro il fatto che la questione della creazione del territorio doganale indipendente è eretta a programma esclusivo di un partito (rumori assordanti all'Estrema sinistra: Se la tenga dunque per lei!) L'oratore continua dicendo: Kossuth stesso, più d'una cinquantina d'anni fa, era favorevole all'unione doganale. Dichiara che voterà il bilancio (grida di „eljen" a Destra).

Lindner (sassone selvaggio) parla per fatto personale e dichiara, riferendosi al suo discorso di ieri, che egli dovrebbe protestare se qualcuno volesse accusarlo d'aver voluto disconoscere la supremazia della nazione ungherese. Dacchè è entrato nella vita politica, ha sempre combattuto per l'idea di Stato ungherese.

Parlano ancora i deputati Jekey e Nosz, indi la discussione è rinviata.

Su proposta del presidente dei ministri de Szell, si delibera di rimettere a sabato l'elezione dei dieci membri da delegarsi dal parlamento nella deputazione regnicolare per la regolazione dei rapporti colla Croazia.

Szporay interpella i ministri del commercio e della giustizia, per sapere in quale stadio si trovi l'annunciato progetto di legge concernente le società d'assicurazione, e se sia vera la voce che il progetto di legge verrà levato dall'ordine del giorno. L'oratore crede che il ritardo nella presentazione di questo disegno di legge, sia stato causato dal rifiuto delle società d'assicurazione estere, d'impiegare le riserve dei premi delle loro filiali in Ungheria, in valori ungheresi. L'oratore legge la comunicazione di un giornale, il quale asserisce che l'elaborazione del disegno di legge fu ritardata in seguito ad un'udienza avuta presso il ministro ungherese del commercio, dal direttore della società d'assicurazione a.-u. *Phönix*, la quale verrebbe maggiormente danneggiata dalla legge ungherese sulle società d'assicurazione.

Miss Stone liberata?

LONDRA 30, (N). Contrariamente al dispaccio da Washington, affermante che i briganti rapitori di miss Stone, inquietati dalle mosse di truppe turche al confine turco-bulgaro, sarebbero fuggiti con le due prigioniere, prima che fosse stato possibile di pagare loro il prezzo di riscatto, un telegramma del *Times* da Sofia in data di ieri annuncia che le due prigioniere furono rimesse in libertà su territorio turco, perchè il prezzo di riscatto era stato depositato già alla fine della settimana scorsa.

Il divorzio in Italia.

ROMA 30 (N). L'Agenzia italiana dice che nella sessione nuova si presenterà un progetto che riconoscerà il divorzio nei casi legittimi, e sarà applicato immediatamente per alte ragioni di moralità pubblica e privata, ma non lo si estenderà oltre al dovuto e non se ne farà un'appendice alla separazione preventiva, prolungando per anni ed anni uno scandalo e un'immoralità cui si deve rapidamente por fine.

L'„Osservatore romano", commentando una lettera di Palberti sul divorzio, nota che per bocca di uno dei più autorevoli liberali della Sinistra costituzionale, presidente della Commissione parlamentare per il divorzio e vice-presidente della Camera, la legge in discorso viene dichiarata disastrosa per la santa istituzione della famiglia.

Tumulti alla Camera belga.

BRUXELLES 30 (N). Camera. Si discuteva la domanda d'autorizzazione a procedere contro il deputato socialista Macets. Durante la discussione avvennero scene tumultuose. Allorchè il ministro di Stato, Woeste, prese la parola per parlare a favore della domanda, scoppiarono nelle gallerie grida di „viva il suffragio universale, abbasso le tonache dei preti".

Il presidente diede allora l'ordine di arrestare uno dei capi dei manifestanti; mentre nell'aula avvenivano frattanto vivacissimi battibecchi fra socialisti e clericali. Il deputato clericale Verhaegen, il quale avrebbe indicato al presidente uno degli schiamazzatori della galleria, viene insultato dai socialisti che gli gridano fra altro „spia di polizia". Alcuni deputati socialisti e clericali vennero alle mani.

Il presidente fece sgomberare le gallerie; e durante lo sgombero si fecero dieci arresti.

Si riprese poi la discussione, ma fu resa impossibile dal deputato socialista Terwagne, il quale continuò ad insultare Verhaegen. Continuando i rumori, il presidente levò la seduta.

La nuova tariffa doganale tedesca.

BERLINO 30 (N). In seno alla Commissione della Dieta dell'Impero per la tariffa doganale, la maggioranza agraria protezionista approvò con 20 voti contro 15 la proposta dei deputati Gamp, Kardorff e consorti, combattuta dal segretario di Stato per l'interno, conte Posadowski, la quale stabilisce che per lo sdaziamento di merci, le quali per la loro provenienza sono soggette a dazi minori, si dovranno produrre certificati d'origine. In caso diverso le merci verranno sdaziate secondo la tariffa più alta. Se però non c'è dubbio che le merci provengano da un paese che ha diritto per i suoi prodotti a dazio minore, i certificati d'origine saranno esclusi.

La Commissione approvò quindi il primo capoverso dell'articolo 8, riflettente l'addizionale doganale per merci provenienti da Stati che non accordano alle merci di provenienza tedesca il trattamento della nazione più favorita.

BERLINO 30 (N). L'insuccesso subito dal Gabinetto nella votazione odierna in seno alla Commissione per la tariffa doganale, si crede possa riuscir fatale per tutta la nuova tariffa doganale. Convien notare che il conte Posadowski ammonì la maggioranza a non rendere inaccettabile per il Governo il disegno di legge, introducendovi misure troppo aspre ed esagerate. Tuttavia la maggioranza rimase inflessibile.

Pare certo che in seno alla Commissione scoppierà una crisi. Nei circoli ministeriali si dice che se la maggioranza non si uniformerà in tempo alle vedute del Governo, la sorte della nuova tariffa potrà dirsi definitavamente decisa.

LA SERBIA e la tariffa doganale germanica.

BELGRADO 30 (B). Senato. Milovanovic, ministro del commercio, rispondendo all'interpellanza dei senatori Popovic e Michalovic circa la nuova tariffa doganale tedesca. Il ministro ringrazia anzitutto gli interpellanti d'essersi occupati di questa questione tanto importante; dichiara che la nuova tariffa doganale di cui attualmente si occupano il Parlamento e l'opinione pubblica della Germania, interessa il commercio d'esportazione dalla Serbia per la Germania ed ha una grandissima importanza, perchè la nuova tariffa doganale tedesca quando sarà approvata, influirà sull'atteggiamento degli altri Stati, e specialmente sulle condizioni economiche dell'Austria e perciò influirà anche sul contegno che l'Austria-Ungheria assumerà di fronte alla Serbia nei negoziati per il nuovo trattato di commercio.

Se per esempio l'Austria-Ungheria, come rilevarono anche gli interpellanti, è stata finora costretta a creare, a malgrado della esistente convenzione veterinaria, ostacoli di vario genere all'esportazione serba del bestiame, ciò avvenne principalmente perchè la Germania oppose ostacoli uguali all'importazione di bestiame dall'Austria-Ungheria.

Ad ogni modo sarebbe prematuro precisare fin d'ora il contegno del Governo serbo di fronte alle eventuali conseguenze dell'approvazione della nuova tariffa doganale tedesca, tanto più che, giudicando da vari sintomi, questa approvazione è ancora dubbia. Inoltre sono interessati in questa faccenda, più della Serbia, anche altri Stati, per i quali la Germania deve avere dei riguardi per motivi tanto economici quanto politici. L'Austria-Ungheria e la Russia faranno naturalmente tutto il possibile per ottenere che sieno mitigate sensibilmente le asprezze della nuova tariffa doganale tedesca.

Questi due Stati, qualora credessero che la cooperazione della Serbia potesse avere per essi qualche valore, potrebbero fare assegnamento sul concorso del Governo serbo.

FORTUNATO DU BOISGOBEY — 44

PORTA CHIUSA

Proprietà riservata. Riproduzione vietata.

Appena entrato nella prima sala emise molte esclamazioni di sorpresa vedendo i gruppi dove sono rappresentate le illustrazioni letterarie e teatrali. Egli non le conosceva, e il signor Avaugour non era molto meglio informato di lui.

Bisognò dunque che Oliviero le nominasse loro. Egli giungeva dalla Cina, ma aveva spesso abitato a Parigi, ed era abbastanza al corrente per fare il cicerone, assai a malincuore, poichè il suo pensiero era altrove. Il comandante, lietissimo, si lanciò in commenti infiniti sulle figure che Oliviero gli spiegava, e finì per cadere in estasi davanti a quella di una commediante famosa, della quale i giornali che riceveva a Lanvollon raccontavano spesso le eccentricità. Nel suo entusiasmo, egli giunse perfino a dichiarare che era bella quanto la signora di Bourgal, che non le rassomigliava affatto!

Il signor Avaugour cercò di cogliere questa opportunità di riportare la conversazione sui fatti che avevano preceduto la morte del generale. Non vi riuscì. Il vecchio lupo di mare non lo ascoltò, e fece loro grazia di un solo personaggio.

Quando ebbero visitata completamente la sala, i due amici pensavano di essersela cavata, ma egli esclamò:

— Adesso abbiamo la camera degli orrori, come in casa della signora Tussaud a Londra!

— Che cos'è questo, buon Dio? - domandò il dottore.

— Come! non lo sapete? E' il sotterraneo dove hanno messo in scena i delitti celebri... ed è ciò che vi è di più curioso. Venite, mio caro.

E li spinse, loro malgrado, verso la scala che scende in un sottosuolo disposto in modo da impressionare i dilettanti di spettacoli lugubri. Vi si vede appena, e in quella semi-oscurità, i quadri in rilievo fanno un effetto più sorprendente. Vi hanno esposto poco fa il cadavere in cera del disgraziato farmacista ripescato a Pecq, e il corpo dell'imperatore Alessandro II disteso su di un letto di parata. Ve n'è per tutti i gusti!

— Questi parigini fanno danaro con tutto, disse il comandante, che camminava avanti. Forse un giorno mostreranno il delitto di Trigavou.

— Se si permettesse questo, borbottò Oliviero, io...

— Fiacchereste loro le reni a colpi di bastone, e fareste bene. Ma non oseranno. Prima di tutto, bisognerebbe che il processo fosse giudicato, e che Calorguen fosse condannato! E poi la signora di Bourgal avrebbe il diritto di opporsi a che la mettessero in scena. Ora, ella era quando il marito è stato colpito a morte... ma ella non avrà da intervenire per impedire una esposizione che la polizia interdirebbe certamente. Ciò che dicevo poco fa non era serio. E' una idea che mi è venuta per la testa, scendendo in fondo a questo sotterraneo disposto in modo da far paura ai fanciulli. Ci siamo. Si tratta adesso di passarvi in rivista gli scellerati che vi hanno alloggiato.

Oliviero e Avaugour non amavano affatto questo spettacolo; ma si erano inoltrati troppo per indietreggiare, e fecero buon viso a cattivo gioco. Seguirono l'instancabile comandante che esaminava una serie di scompartimenti, dove sono rappresentate al vero le tappe di un assassino: il delitto, l'arresto, la toeletta del condannato, e finalmente il cammino verso la ghigliottina, che sorge in lontananza, abilmente illuminata. Il signor Jugon potè contemplarli con tutto il suo comodo, poichè non c'era folla. Soltanto davanti all'ultimo scompartimento, quello in cui figura il patibolo, stava fermo un uomo, appoggiato coi gomiti alla balaustra, e assorto dall'interessante spettacolo che aveva sotto gli occhi. Voltava loro le spalle, e non si mosse sentendoli camminare.

— E' la ghigliottina! — esclamò il vecchio marinaio. — Ne avevo un'altra idea! Rassomiglia a una macchina da cucire dipinta in rosso.

Questo strano paragone, che non mancava di esattezza, fece sì che l'uomo alzò la testa e mostrò il viso al comandante, il quale, con grande stupore dei suoi amici, lo afferrò per il colletto e lo trascinò sotto un becco di gas posto all'ingresso del sotterraneo.

— Che cosa fai qui, tu? — gridò egli scotendolo bruscamente.

Vedendo la faccia dell'individuo, il dottore e il luogotenente di vascello lo riconobbero subito. Lì riconobbe anche lui poichè impallidì vedendoli.

— Che cosa fo?... guardo! — balbettò egli.

— Guardi la macchina sulla quale andrai a finire, furfante! Finalmente ti ho preso! E' da molto tempo che ti cerco!

— Eppure non era difficile trovarmi... non abito lontano da casa vostra.

— Non ho mai voluto entrare nella tua casipola della Hunaudaie, e tu hai avuto il buon senso di non rimettere i piedi a Lanvollon, dacchè i miei domestici hanno ordine di non lasciarti passare la porta. Ma poichè ti ho preso, mi renderai i conti.

— I conti?... Quali conti?... Prima di tutto, non sono al vostro servizio!

— No, grazie a Dio! e ciò che fai in casa del tuo padrone non mi riguarda punto. Ma voglio sapere che cosa sei venuto a fare in casa mia la sera di S. Uberto.

— Io!... Niente!... Sapete bene che conosco tutti a Lanvollon. Quel giorno ero solo alla fattoria. Il mio padrone era partito la sera innanzi. Andai a dire buona sera agli amici; mangiai delle focacce con loro, bevvi un bicchiere di sidro e rientrai alla Hunaudaie.

— A che ora?

— Verso le nove; sono partito da casa vostra alle otto meno un quarto, e non ho perduto tempo lungo il cammino!

— Bene! e in casa mia non sei uscito dalla cucina?

— No, sicuramente! Domandatelo ai vostri servi.

— Essi ti hanno veduto partire, ma tu puoi essere rientrato senza farti vedere da loro!

— E perchè dovrei essere rientrato di nascosto? — Mi credete capace di rubare?

— Ti credo capace di fare dei brutti mestieri!

— Io!... guardate un po'!!... io che sono da trent'anni al servizio dei signori Trigavou... io che sono nato sulla terra che il defunto conte ha venduta al signor di Bourgal! Andate comandante... informatevi... sono conosciuto nel paese.

(Continua)

LA CAUSA DI UN RITIRO.

MONACO 30 (N). L'annunziata rinuncia del duca Sigifredo di Baviera alla carriera militare si spiegherebbe con la sua intenzione di ammogliarsi con una giovanetta di confessione mosaica.

Il duca Sigifredo è uno *sportman* appassionato. E' tenente nel 1.° reggimento cavalleria pesante „Principe Carlo di Baviera", e copre la carica di gran priore dell'ordine di San Giorgio.

LA QUESTIONE DEI FERROVIERI IN ITALIA.

ROMA 30 (N). Domenica si terrà un comizio dei ferrovieri, al quale parleranno Bissolati, Taroni, Scaramuccia segretario della Camera di lavoro di Milano e un rappresentante della Camera del lavoro di Roma.

PALERMO 30 (N). Il Comitato dei ferrovieri, convocato iersera, si dichiarò solidale coi compagni del continente, e deliberò di convocare un comizio per domenica.

I rapporti fra la Serbia ed il Montenegro. BELGRADO 30 (B). Il giornale ufficiale pubblica il seguente comunicato del ministro dell'interno: Il ministro in disponibilità ed aiutante di onore del re, colonnello di stato maggiore Milos Wassic, quale inviato speciale del re a Cettigne, viene incaricato di mantenere gli attuali amichevoli rapporti diplomatici fra il Montenegro e la Serbia.

Al Quirinale. ROMA 30 (N). Alla firma reale, stamane mancava solo il ministro Morin, partito per Napoli. Il re si trattenne con Zanardelli, Giolitti e Giusso sulla questione dei ferrovieri. Poi conferì con Ponza di San Martino sull'arrivo delle truppe dalla Cina a Napoli, e con Nasi sugli onori tributati alla Ristori. Il re ricevette poi Vochelius, addetto militare all'ambasciata tedesca, aiutante di campo di Guglielmo II.

La squadra inglese in Sicilia. SIRACUSA 30 (N). E giunta la corazzata inglese „Canopos". Si conferma essere prossima la venuta nelle acque italiane, della squadra inglese del Mediterraneo, agli ordini dell'ammiraglio Seymour.

Un ministro cinese a Roma. — ROMA 30 (N). E' giunto Ling-Wei-Fang, incaricato d'affari della Cina col suo „attacchè", Soun-Oubu-Seny. Scesero all'„Hotel Royal". Il diplomatico chiese subito udienza a Prinetti. Sarà ricevuto a Corte.

Fra sovrani e principi. LONDRA 30 (N). Il principe di Galles è ritornato qui oggi nel pomeriggio.

TORINO 30 (N). Il duca di Genova partì alla volta di Roma e Napoli.

Per la visita dell'erede del trono a.-u. a Pietroburgo. PIETROBURGO 30 (N). Il 7 febbraio arriverà qui una deputazione del 26.o dragoni del distretto della Bug, del qual è comandante l'arciduca Francesco Ferdinando d'Austria. La deputazione che si comporrà del colonnello, del suo aiutante, del comandante e dei sergenti del primo squadrone, si presenterà all'arciduca.

In memoriam. BUDAPEST 30 (B). Ricorrendo oggi l'anniversario della morte dell'arciduca ereditario Rodolfo, si celebrò un solenne ufficio funebre nella cappella di S. Stefano al palazzo reale.

VIENNA 30 (B). Un membro dell'ambasciata germanica depose a mezzodì una grande corona di fiori sulla tomba dell'arciduca Rodolfo a nome dell'imperatore Guglielmo.

Guglielmo al vicerè delle Indie. CALCUTTA 30 (Reuter). Al telegramma, col quale Curzon, vicerè delle Indie, inviò i suoi auguri all'imperatore Guglielmo II, in occasione del genetliaco di questo, rilevando la generosità dell'imperatore che contribuì al fondo per lenire la carestia nelle Indie ed esprimendo la soddisfazione provata nel convitare gli ufficiali tedeschi alla colazione offerta a questi il 27 corr., l'imperatore rispose con un dispaccio, col quale ringrazia Curzon d'essersi ricordato del suo genetliaco e d'avere ospitato con tanta cordialità gli ufficiali della nave da guerra tedesca *Thetis*.

Un banchetto in Casa d'Aosta. TORINO 30 (N). I duchi d'Aosta offrirono stasera un banchetto ad alcuni uomini politici e alla Giunta municipale. Intervenne pure il duca degli Abruzzi.

Wolf eletto anche a deputato dietale. TEPLITZ 30 (N). Oggi ebbe luogo l'elezione suppletoria d'un deputato alla Dieta per i comuni foresi di Teplitz, Dux e Bilin. Furono deposte in tutto 4723 schede. Wolf ebbe 2883 voti, Schwarzbach (tedesco progressista) 705, Seliger (socialista) 902, e Stumpf (candidato czeco) 181.

L'Università di Vienna all'arciduca Ranieri. VIENNA 30 (B). La facoltà filosofica dell'Università di Vienna deliberò di conferire all'arciduca Ranieri il dottorato in filosofia *ad honorem* in occasione delle sue nozze d'oro, e ciò con riguardo ai suoi meriti straordinari per la scienza procacciatisi specialmente coll'acquisto e la esposizione della raccolta dei „Papiro Ranieri". Il senato accademico confermò la deliberazione.

Morte d'un generale. PARIGI 30 (N). Oggi è morto qui l'ex-ministro della guerra, generale de Barail.

Condannati a morte graziati. GRAZ 30 (N). Cinque persone che nell'anno scorso erano state condannate alla pena di morte ebbero commutata questa pena, per grazia sovrana, nel carcere perpetuo.

Agitazione di contadini nel viterbese. ROMA 30 (N). A Bomargo trecento contadini stamane invasero con aratri e buoi una tenuta del principe Borghese. Il sottoprefetto di Viterbo inviò rinforzi.

Un giornalista tedesco condannato. GRAZ 30 (N). Oggi terminò il processo durato parecchi giorni, contro il sig. Zetterdorfer, redattore responsabile del giornale *Kärntner Nachrichten*, che si pubblica a Villaco, il quale era stato accusato dal parroco Mitterdorfer, di lesione d'onore. Il giornale avrebbe insultato il parroco, chiamandolo fra altro, „delinquente".

L'accusato fu condannato a quindici giorni d'arresto. La sentenza è molto commentata, perchè le risultanze del processo furono per il parroco accusatore addirittura schiaccianti. Sarebbe stato constatato, fra altro, che il parroco commise delle manipolazioni indelicate con denari d'ufficio, e che era coinvolto in parecchi affari galanti.

Misure sanitarie. PIETROBURGO 30 (B). A quanto reca il *Messaggero del Governo*, in seguito al decesso con sintomi sospetti di peste avvenuto a Batum, fu ordinato che tutte le navi in partenza da Batum debbano venir assoggettate alle misure sanitarie prima che escano dal porto e dopo il loro arrivo nei porti del Mar Nero. Anche le persone che vogliono partire da Batum per ferrovia, dovranno venir sottoposte ad una visita sanitaria.

L'imposta sulle bevande alcooliche in Germania. BERLINO 30 (N). Dieta dell'impero. Si riprende la discussione in terza lettura del progetto di legge modificante la legge relativa all'imposte sulle bevande spiritose, ch'era stata interrotta nella seduta del 15 novembre 1901.

La proposta di continuare a riscuotere fino al 31 decembre a. c. l'attuale imposta con un aumento del 50 p. c., viene respinta. Il disegno di legge viene infine assegnato, contro i voti dei liberali (*freisinnige*) e dei socialisti, alla commissione.

Si riprende quindi la discussione del bilancio dell'ufficio dell'Impero dell'interno.

Il segretario di Stato Posadowsky dichiara, con riguardo alle risoluzioni relative all'ufficio internazionale del lavoro, che si dovrebbe ottenere che gli altri Stati, dovendo provvedere alla tutela per gli operai, si sobbarcassero gli stessi oneri come la Germania.

Marina a. u. VIENNA 30 (N). Secondo un telegramma qui giunto, l'i. e r. nave da guerra *Szigetvàr* è arrivata a Nuova Orléans e vi si fermerà da 10 a 12 giorni. A bordo tutto bene.

RAGUSA 30 (B). La squadra a. u. d'inverno si recherà verso la metà di febbraio a Gravosa, e si tratterà colà per alcuni giorni.

FINANZA E COMMERCIO.

Il nuovo titolo italiano 3·50 p. c.

ROMA 30 (N). Il ministro Di Broglio ripresenterà al Parlamento il suo progetto per la creazione di un nuovo titolo consolidato 3·50 per cento, introducendovi alcune modificazioni dirette a rendere più facili le conversioni dei debiti redimibili, specialmente delle obbligazioni ferroviarie 3 per cento.

Il dazio inglese sullo zucchero austriaco.

LONDRA 30 (Reuter). Il Ministero del tesoro aumentò, per l'anno 1902, d'un per cento più basso in confronto di quello dell'anno scorso, il dazio di compensazione sullo zucchero importato dall'Austria-Ungheria.

Per un trattato di commercio anglo-turco.

COSTANTINOPOLI 30 (N). Le trattative per la conclusione di un trattato di commercio fra la Turchia e l'Inghilterra verranno riprese. Oggi si dovrebbe tenere la prima seduta dei delegati dei due Stati. A delegati dell'Inghilterra furono nominati il consigliere d'ambasciata de Bunsen e l'addetto commerciale Weakly.

Nuove azioni della „Alpine Montan Gesellschaft".

VIENNA 30 (B). Il consiglio d'amministrazione della *Alpine Montan Gesellschaft* deliberò di proporre alla prossima assemblea generale, che avrà luogo in aprile, l'aumento del capitale in azioni con 60.000 azioni, per l'importo nominale di 12 milioni di corone, allo scopo di coprire le spese per le investizioni ormai terminate; stabilì che chiederà l'autorizzazione a fissare il prezzo di vendita delle stesse con 290 e 325 corone, riservando, per quanto possibile, ai vecchi azionisti il diritto d'acquisto nella proporzione di un'azione nuova per cinque vecchie.

Il direttore del „trust" americano dell'acciaio.

LONDRA 30 (N). Il *Financial Times* viene a sapere da Berlino che il direttore del *trust* americano dell'acciaio Carl Schwab non si è recato per diporto in Germania, ma bensì dietro invito del conte di Donnersmark per trattare di questioni d'affari. Dopo terminati questi affari egli prese parte ad un banchetto al quale erano pure invitati il principe di Bismarck, il generalissimo conte Waldersee e l'ambasciatore a.-u. de Szögyeny-Marich.

CRONACA PER TELEGRAFO

L'affare Waldburg.

BUDAPEST 30 (N). Il ministero ungherese della giustizia, sulla base del parere del Tribunale penale di Budapest, ha accertato la cittadinanza ungherese di Ernesto Waldburg. Le autorità ungheresi non accorderanno l'estradazione del Waldburg, chiesta dal Tribunale di Lubiana. Il Waldburg verrà perciò prossimamente posto a piede libero.

(Il Waldburg sarebbe un figlio illegittimo dell'arciduca Ernesto. Era stato accusato d'essersi servito di documenti falsi per farsi credere figlio legittimo dell'arciduca. *N. d. R.*)

L'assassino del merciaio.

VIENNA 30 (B). L'autore dell'assassinio del merciaio viennese Kessler fu scoperto nella persona del fuochista Woboril, che fu arrestato oggi a Mara nella Moravia dove s'era rifugiato dopo il delitto (vedi *Piccolo della sera* di ieri).

Fratricidio.

MESSINA 30 (N). A Brolo, per futili motivi, certo Calogero De Leo feriva con una bastonata alla testa il fratello Antonino, e lo freddeva poscia con una coltellata. La madre è impazzita dal dolore.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Contro le tabelle bilingui. Le notizie che ci giungono dalle varie città e borgate dell'Istria mostrano la impressione di sdegno suscitata dalla notizia che a Muggia e a Capodistria si sono inflitte o si pretende d'infliggere denominazioni slave alle stazioni ferroviarie. Dovunque si preparano pubbliche, solenni manifestazioni di protesta, e al giorno dell'inaugurazione della nuova ferrovia si guarda come all'arrivo di un nemico che giunga a rinnovare l'assalto alle cose più care.

Da Capodistria ci si annunzia che la Deputazione comunale, convocata d'urgenza, ha deliberato di indire per lunedì sera 3 febbraio a pubblica seduta la Rappresentanza comunale per una solenne protesta contro la corruzione del nome della città.

Anche le altre Rappresentanze comunali dell'Istria saranno convocate per deliberare sull'argomento di così dolorosa gravità.

Apprendiamo che il nostro Consiglio comunale sarà il primo a far sentire stasera la sua voce di protesta contro l'offesa nazionale, e di solidarietà coi fratelli dell'Istria.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto signor Girolamo Scantimburgo, dalle famiglie Piccoli-Pozzi cor. 20, dal sig. Ruggero Pozzi cor. 10.

Per onorare la memoria del compianto signor Antonio Truden, dai sig.i Giovanni Rogel e Luigi Fumis cor. 20.

Per onorare la memoria della compianta signora Caterina de Seiwal, dal notaio dott. Puovic cor. 5 e dall'ing. Baschiera cor. 10.

Per onorare la memoria del compianto sig. Girolamo Lazzarovich, dall'avv. Giuliano Perco, cor. 20.

Per onorare la memoria del compianto pott. Guglielmo Mestrou, dalla desolata famiglia dell'estinto, cor. 100.

Per una cantata dell'attore francese e „Globe-trotter" Brunet, al Caffè Chiozza, cor. 4.82.

— Al Gruppo di Trieste furono elargite cor. 10 da una signora, in onore di Adelaide Ristori.

— Ecco la XXI Lista delle elargizioni pervenute per la „fine d'anno" alla Lega Nazionale:

da *Trieste*: Silvio Schussnig cor. 10, ing. Enr. Stolfa 4, Michele Noni 2, Giac. di I. Blasig 2, Teofilo Bladizza 4, B. C. 2, Sertel 2.

Per il monumento a Verdi in Trieste. Al Comitato per il monumento a Verdi pervennero:

Dalla direzione del Teatro Verdi cor. 100, dall'avv. B. Cusin cor. 20, dal dott. Ernesto Spadoni cor. 10, dall'on. Carlo Banelli cor. 10.

Il tratto Trieste-Buje della ferrovia Trieste-Parenzo. I giorni scorsi sono incominciate le prove sui ponti nel tratto Trieste-Buje, con risultato corrispondente. Al 3 e 4 marzo avrà luogo l'esame così detto interno da parte della Direzione delle ferrovie dello Stato e al 5 febbraio l'esame di polizia tecnica. Nel caso che tutto venga trovato corrispondente, l'esercizio nel tratto Trieste-Buje sarà aperto il giorno 10 febbraio.

Alla Filarmonica si darà questa sera il terzo festino di ballo, il quale sarà preceduto da un giuoco di tombola con bellissimi regali artistici.

La „Società Alpina delle Giulie" tenne iersera il suo congresso ordinario sotto la presidenza del presidente avv. Giuseppe Luzzatto. Ad onta del tempaccio, intervennero moltissimi soci.

Approvato il verbale dell'antecedente seduta, il presidente commemora con elevate e commosse parole il vicepresidente Antonio Kramer e i soci Giovanni Chiassutti, Pietro Cozzi, cav. Giuseppe Besso, Achille Segrè e ing. Righetti, mancati ai vivi durante l'anno 1901.

Il presidente comunica, poi, che rappresentò la Società all'inaugurazione del ricovero Marinelli, eretto dall'Alpina Friulana sul monte Coglianz; riferisce sulla attività della commissione alle Grotte; constata con piacere che il bollettino sociale entra nel settimo anno di vita; accenna al progettato giardino alpino, e propone un ringraziamento alla stampa liberale cittadina per il disinteressato suo appoggio. L'assemblea approva.

Il segretario sig. Oliviero Rossi legge quindi una particolareggiata relazione sull'attività sociale durante lo scorso anno. Viene approvato il bilancio per il 1901 e si fissa il prossimo convegno alpinistico per i giorni di Pentecoste sul monte San Simeone.

Il sig. Cobol invita la direzione a organizzare gite domenicali alla portata di tutti i soci. La proposta vien presa in considerazione.

Dopo di che, procedutosi alla votazione, riescono eletti: a *presidente* l'avv. Giuseppe Luzzatto, a *vice-presidente* il sig. Andrea Pigatti, a *direttori* Nello Almagià, Giuseppe Caprin, Nicolò Cobol, Giuseppe Mulitsch, ing. Guido Paolina, Oliviero Rossi e Alberto Zanutti, a *revisori* Umberto Sotto Corona e ing. Enrico Vivante.

Il principe ereditario del Siam di passaggio per Trieste. Col treno celere da Vienna arrivò iermattina il principe ereditario del Siam, Maha Vairavudh, accompagnato da numeroso seguito.

Dalla stazione della Meridionale si recò direttamente al Punto franco, a bordo del lloydiano „Semiramis" col quale, a mezzogiorno, partì per Alessandria, da dove passerà al Cairo per visitarvi il khedivè.

Il principe soggiornerà nell'Egitto parecchio tempo, e nella primavera ritornerà a Vienna per poi recarsi a Berlino ed a Parigi. A quanto si crede, il principe rimpatrierebbe nell'autunno.

Decessi. Apprendiamo con rincrescimento la morte avvenuta ieri del notaio dott. Guglielmo Mestron. Era persona generalmente stimata e benevisa. Fece parte del Consiglio municipale, eletto dal partito progressista, e fu presidente della Camera notarile. Aveva 71 anni.

Fu pure appresa da tutti con rammarico la morte del sig. Girolamo Scantimburgo, notissimo fondatore della omonima Casa di manifatture. Era persona liberale, affabile, che lascia di sè il migliore ricordo.

Alle famiglie Mestron e Scantimburgo le nostre condoglianze.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del dott. Guglielmo Mestron, dalla famiglia dell'estinto, cor. 50, dalla famiglia del dott. Giovanni Spadon, cor. 20, a favore della Cancelleria per disoccupati.

— Al fondo di ricreazione dei degenti ricoverati nel Civico Manicomio, furono elargite cor. 10, dal dott. Giulio Sennig, per onorare la memoria del dott. Guglielmo Mestron.

— Il cav. Giuseppe Parisi ha elargito alla Croce Bianca cor. 160 in occasione del veglione sociale.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera vedova Regina Ragusin, dai signori Edmondo Merlach e sorelle, cor. 15, per onorare la memoria del sig. Girolamo Scantimburgo.

Per marinai invalidi. Il civico Magistrato apre il concorso ai frutti della fondazione „Leopoldina Tegetthoff", per marinai invalidi, che abbiano partecipato a combattimenti navali (1864-66). Istanze al Municipio, fino al 15 febbraio.

Lavori pubblici in concorso. Chi intendesse di concorrere all'impianto all'esercizio dell'illuminazione elettrica in Cuellar (Spagna, provincia di Segovia), si rivolga, per maggiori informazioni, alla Camera di commercio.

Per il „corso" carnovalesco. La Direzione di Polizia pubblica la consueta notificazione riguardante l'itinerario che dovranno seguire le carrozze durante il „corso" degli ultimi giorni di carnevale. Avverte poi che è vietato di gettare oggetti pesanti, pericolosi per la sicurezza pubblica; e che rimane in vigore anche il divieto di gettare serpentine.

Canzonette. Lo stabilimento musicale Schmidl ha pubblicato una nuova canzonetta popolare: *La biancolina*, parole di Walter, musica della signorina Ida Aifos, che ottenne il secondo premio al concorso del Politeama Rossetti.

Colori pericolosi! Il sig. Emilio Danelutti, negoziante di manifatture in via della Barriera vecchia al N. 5, è venuto al nostro ufficio a narrarci d'essere stato citato ieri alla Direzione di Polizia, ove gli fu imposto di allontanare dalle vetrine del suo negozio dei nastrini tricolori: bianco-rosso-verdi. Indarno egli dichiarò all'impiegato che questi nastri si trovavano esposti in mezzo a stoffe e a nastri di tutti i possibili colori e di tutte le possibili combinazioni di colori, come si conviene all'esposizione allettatrice di gaiezze carnovalesche. Indarno: gli fu ordinato di allontanare quei nastrini, e per giunta gli fu osservato: E adesso passeremo gli atti avanti!

Il povero negoziante è venuto a chiederci dove mai potessero andare quegli atti. Non siamo stati in grado di dargli una risposta, perchè davvero non sappiamo quali conseguenze mai si potrebbero nel nostro paese dei miracoli derivare, dall'innocente esposizione di innocentissimi nastri tricolori.

La prima avventura di un „globe-trotter" a Trieste. Il sig. Alessandro Brunet, l'attore francese e *globe-trotter*, del quale nel *Piccolo della sera* di ieri abbiamo annunciato l'arrivo fra noi, appena giunto in città ierlaltro sera sentì il bisogno, per ristorarsi della lunga camminata fatta da Palmanova fin qui, di prendere un caffè. Entrò pertanto ai Volti di Chiozza, e quivi s'imbattè in alcuni signori coi quali si era già incontrato a Venezia. Scambio di saluti, strette di mano, con allegre esclamazioni e reciproco interrogarsi sulle vicende degli ultimi giorni. Quand'ecco un bell'umore lancia un'idea: Monsieur Brunet dovrebbe cantarci qualcuna delle graziose canzoncine del suo repertorio. Il francese si schermisce: è un po' stanco, non sa se sia permesso; se faccia piacere ai presenti... Ma gli altri insistono: almeno quel graziosissimo *Chat noir* che tiene ovunque tanto successo! Il Brunet si arrende, ma siccome non conosce le leggi del paese, va prima dal direttore dell'esercizio per chiedergli il suo permesso. Il direttore, poichè gli avventori annuiscono, dà il proprio consenso ed ecco il *globe-trotter* eseguire, fra le più matte risate, prima il *Chat noir*, e un paio d'altre canzoncine dello stesso genere. Ciò fatto il canzonettista gravemente in giro col piattello a far questua; raccoglie in pochi secondi cor. 4.82 e va subito a depositarle al banco del caffè, dicendo cavallerescamente al direttore: Per quell'uso benefico che a voi parrà migliore.

In quel momento fa irruzione una guardia di p. s., che invita il Brunet a seguirla al commissariato. Il francese protesta, gli avventori protestano, il direttore s'interpone, ma tutto è inutile: bisogna andare in via Tigor. Quivi, per sua buona fortuna, il francese trova un commissario gentilissimo, che lo accoglie con una cortesia *vraiment française*, e sentite le sue giustificazioni lo rimette subito in libertà, invitandolo però a presentarsi il giorno dopo alla Direzione di Polizia per regolarizzare i suoi documenti.

Il quanto al denaro della *quête* il direttore del caffè, annuenti gli oblatori, lo ha destinato alla „Lega Nazionale".

Una comitiva di mori che si dichiara priva di mezzi. Alla Direzione di Polizia si presentò ieri mattina una comitiva di mori alessandrini, composta di tre uomini, due donne e un bambino.

Dopo aver deposto il loro bagaglio nell'atrio, gli uomini salirono dall'ufficiale Kreiner, al quale, esprimendosi un po' in italiano, un po' in francese ed un po' in tedesco, dichiararono di essere privi di alloggio e di mezzi di sussistenza. Più tardi l'ufficiale apprese che sino a poco tempo fa la comitiva si trovava a Berlino, nella qual città erano stati condotti dal loro impresario, Carlo Krasè, per darvi alcune rappresentazioni di danza ecc. ecc., percui mandò a chiamare il signor Giovanni R., abitante in via S. Nicolò, il quale, quando il Krasè si trova a Trieste, gli fa da segretario. Il sig. R. disse che l'impresario aveva mandato la comitiva a Trieste a sue spese, e che da domenica, giorno in cui arrivò, si trovava alloggiata presso una famiglia, che ieri mattina la cacciò perchè non intendevano di pagare l'affitto sebbene ciascuno dei suoi componenti possedesse 25 napoleoni d'oro. Aggiunse che neanche il console, al quale si rivolsero, volle curarsi di loro.

Il funzionario perquisì tanto gli uomini quanto le donne, ed avendoli trovati in possesso dell'importo complessivo di 610 franchi, sequestrò loro il denaro e li mandò ad alloggiare all'„Hôtel Graz". Domenica poi la comitiva partirà per Alessandria.

Un Don Giovanni da strapazzo. Felice Belleli, venditore girovago, di 28 anni, da Corfù, abitante in via di Crosada N. 8, fu arrestato ier mattina in via Malcanton perchè le guardie lo sorpresero mentre maltrattava Eugenia C., abitante in via dell'Altana. La donna, che aveva una leggera ferita di taglio alla faccia, quando fu alla Polizia, dichiarò che il Belleli l'aveva fermata sulla strada, e dopo averle fatto delle proposte amorose, le aveva inferto un colpo di temperino e l'aveva colpita replicatamente con dei pugni.

L'impiegato unì, seduta stante, il Belleli con otto giorni d'arresto per gli eccessi, e poi lo deferì al Tribunale, dove risponderà del crimento.

*** La C., che è maritata, ebbe la disgrazia di conoscere il Belleli circa cinque mesi or sono, e da quell'epoca il giovane non le lasciò più un'ora di pace. Egli incominciò con lo scriverle dei bigliettini amorosi, poi la fermò per via, e, vedendo che la donna non era disposta a dargli retta finì col minacciarla. Sulle prime, la C. non disse nulla al marito, ma quando s'accorse che la faccenda prendeva una brutta piega, ritenne opportuno di avvertirlo. Il marito, sapendo che il Belleli è uomo di carattere violentissimo, deferì la cosa alla Polizia. Il tizio venne severamente redarguito, e promise di lasciare in pace la C. Ma poi fece peggio di prima. Il Belleli, addolorato che la C. non volesse accordargli il suo amore, in un giorno di *cista perfecta*, le scrisse, domandandole del denaro, che, naturalmente, gli venne negato.

Un pseudo giornalista in gattabuia. Verso la fine del 1895 alcuni individui giravano per le case spillando quattrini ai gonzi, col pretesto di fondare un giornale clericale, cui, già prima che nascesse, avevano imposto il solenne titolo di „Vessillo delle fede". Aggiungevano che il cappuccino padre Angelo, ora defunto, avrebbe avuto una importantissima parte nella redazione del nuovo giornale. L'idea trovò fautori; i soldi piovero, ma il giornale non uscì mai. L'autorità, in seguito a reclamo dei danneggiati, trasse in arresto alcuni dei collettori di sottoscrizioni; ma dovette poco dopo rilasciarli, avendo essi potuto dimostrare di aver agito, in piena buona fede, per conto e per ordine di un certo Vittorio Cuttin. L'autorità, allora, pensò assicurarsi di quest'ultimo; ma già egli era lontano da Trieste. Il Cuttin s'era recato nel Regno, e, spacciandosi per giornalista, ebbe agio d'introdursi nella redazione di parecchi periodici; peregrinò, poi, per vari piccoli centri del Mezzogiorno d'Italia, fondando giornaluncoli che non vivevano mai più di qualche mese, perchè non appena il Cuttin aveva sfruttato la piazza, trasportava le sue tende altrove. Da ultimo capitò a Gallipoli, in provincia di Lecce, e quivi fondò un periodico ebdomadario, *La Settimana*, che dovette morire per l'arresto del suo direttore, chiamato a scontare una condanna inflittagli dal Tribunale di Milano. Durante l'espiazione della pena, le autorità italiane ricevettero la domanda di estradizione della locale Procura di Stato, e domenica, il Cuttin, esaurite le formalità volute dal diritto internazionale, giunse a Trieste e passò alle carceri inquisizionali. Quivi attenderà l'esito dell'istruttoria penale avviata contro di lui per i fatti del '95, nonchè per titolo di furto e truffa. L'istruttoria è condotta dall'aggiunto giudiziario dott. Poljak. Il processo, molto probabilmente, sarà tenuto alle prossime Assise.

Morte improvvisa di una bambina. Iermattina, poco dopo le 11, fu chiesto l'intervento del medico di turno alla Stazione centrale di soccorso per una piccina di circa un mese, figlia dell'operaio Carlo Maurer, abitante in via della Scorzeria N. 4, la quale era stata colta da grave malore.

Il medico accorse, ma ormai l'opera sua era vana: nel frattempo la sventurata bambina era spirata.

Arresto di un disertore ungherese. Dall'ufficiale di polizia Pasquali e dall'ispettore delle guardie [illegible]felz, fu arrestato ieri nel pomeriggio Giuseppe Radovanich, di 28 anni, da S[illegible]bor (Ungheria), occupato presso l'Hôtel de la Ville in qualità di commesso. L'arresto avvenne in seguito a ricerca delle autorità militari ungheresi, perchè 5 anni fa, in seguito all'esser stato punito a 6 mesi di fortezza per indisciplinatezza, il Radovanich era disertato. Da quell'epoca il giovane si serviva di un libretto di servizio rilasciato a nome di Ferdinando Zinckè, nato nel 1864, e sotto questo nome serviva anche all'Hôtel de la Ville. Un mese fa, si era fatto accogliere nell'ospedale.

Il Radovanich, inoltre, è fortemente indiziato quale autore del furto di una cartella di lotteria a danno della signora Antonia Cuciar, abitante in piazza dell'Ospedale, presso la quale era alloggiato pochi giorni fa.

L'ufficiale Pasquali dopo aver interrogato il Radovanich, lo fece accompagnare in via Tigor.

La storia di una bimba. In relazione alla notizia da noi pubblicata ieri sotto questo titolo, rileviamo ulteriormente. Il facchino Santo Z., che aveva ricevuto in custodia la bimba Lina, la portò in casa della di lui amante B., abitante in Rozzol. Questa, la sera appresso, portò la bambina all'angolo d'androna del Moro, dove fu consegnata all'imprudente madre sua. Il R., che la [illegible] in ostaggio fino allora, venne quindi lasciato in libertà.

Malessere scomparso. [illegible] uscirà dall'ospedale della Maddalena l'Antonio Giovanni Curet, guardiano [illegible] no allo scarico del piroscafo „Gundulich", che ierlaltro fu accolto in quello stabilimento per puro eccesso di precauzione.

Stamane sul „Gundulich" sarà finalmente terminato lo scarico.

Tentati contrabbandi. Iersera alle 7, le guardie di finanza all'uscita del Punto franco, fermarono un uomo che stava per uscire da quel recinto, perchè sotto la giacca portava un involto che fu poi veduto contener tre chili di zucchero.

Ritenendo che lo zucchero fosse di provenienza furtiva, accompagnarono il tizio dinanzi all'ispettore Ciadez, [illegible] disse chiamarsi Antonio F., [illegible] 34 anni, imbarcato sul piroscafo „[illegible]lich", e che lo zucchero era suo.

Essendo risultata vera la sua asserzione, fu rimesso in libertà, salvo a pagare il dazio per lo zucchero.

*** Alle 4 pom. di ieri, poi, [illegible]mato all'uscita del recinto un facchino trovato in possesso di quattro chili di caffè, del quale non seppe giustificare la provenienza.

Condotto dinanzi all'ispettore [illegible] fu da questi riconosciuto per il [illegible] Giuseppe C., di 23 anni, abitante [illegible] del Muraglione. Dalle indagini risultò che il caffè lo aveva rubato [illegible] hangar dove aveva lavorato, perciò [illegible] condotto in via Tigor.

Attesa vana. Ieri nel pomeriggio il facchino Giovanni Sgubin, di [illegible] abitante in via Rigutti, denunciò all'ispettore di p. s. del Punto franco che ierlaltro, mentre lavorava in un magazzino dell'„hangar" del Lloyd, gli fu rubata la sua giacca, del valore di [illegible] corone, contenente alcuni documenti, [illegible]chè il congedo militare intestato al suo nome. Lo Sgubin, attribuendo la scomparsa della giacca ad uno scherzo, attese fino a ieri, ma poi, non vedendola ritornare, fece la denuncia.

Furti e furterelli. Il [illegible] Cesare Piani, portinaio della casa [illegible] di via Amalia, denunciò all'ispettore di via Media che l'altro giorno, durante la sua assenza, il suo casotto era stato visitato dai ladri, i quali lo derubarono di un paio di stivali nuovi del valore di [illegible] corone, di due paia di stivali [illegible] del valore complessivo di 8 corone e di un mandolino del valore di 6 corone.

*** Ieri mattina fu arrestato il [illegible] di 15 anni Arturo D., da Pirano, indiziato quale complice del marittimo Giuseppe L., di 16 anni, da Trieste, arrestato l'altra mattina quale autore del furto di uno stivale del valore di 10 corone, commesso giorni sono a danno del calzolaio Antonio D'Amico, in via S. Giacomo.

Il volo di due napoleoni. Nel pomeriggio di ieri venne arrestato in Punto franco il mozzo disoccupato [illegible] B., di 16 anni, da Sigh, perchè indiziato autore del furto di due napoleoni d'oro, commesso a danno del giovane di macchina Pietro Dobraucek, imbarcato sul piroscafo del Lloyd „Arciduca Francesco Ferdinando".

Le baruffe. Iersera, in via delle Ombrelle, fra la cuoca Maria [illegible], di 49 anni, e la rigattiera Maria P., di [illegible] anni, insorse per futile motivo un diverbio, che degenerò poi in una rissa e colluttazione, la prima, con un [illegible], ebbe una ferita lacero-contusa alla [illegible], che le venne medicata alla Società [illegible], e la seconda riportava una contusione alla fronte.

Le rissanti furono accompagnate dinanzi all'impiegato d'ispezione [illegible] di via Tigor, ove furono interrogate e rimesse in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

Signora tedesca avendo qualche ora disponibile si offre per conversazione con distinta signorina tedesca. Offerte sub «Speranza» posta centrale. 364

Signora toscana avendo qualche ora disponibile si offre per conversazione italiana e francese. Si offre pure per impartire istruzione elementare a bimbi. Offerte Piccolo sub «Conversazione». 4887

Provetto contabile istruisce signorine contabilità partita semplice doppia. Santa Lucia 8, II. 9678

„Boston" vero apprendesi nella scuola D'Aquino. Informazioni Madonna mare 15. 9865

Rossetti. Con l'inserzione di ieri ti si rilascia la patente ah! ah! ah! Addio. S. 351

Anna, vostro scritto con chiave produsse amarezza indicibile! Iddio giudichi! Non abbiate rimorso, vi perdono. Siate felici!... Addio! 9007

Ines! Parto per Firenze verrò veglione C. Bianca. Addio 346

alla rinomata Birra Export Märzen di Zagabria, di cui è rappresentante il sig. Ph. Christofidis, anche la ben conosciuta BIRRA PILSNER della fabbrica civica, di cui è rappresentante il sig. Carlo Volpich. Smercio la detta birra in bottiglie, al prezzo di deposito, eseguendo prontamente ogni ordinazione. Avviso inoltre che mi è arrivato il pollame ungherese nutrito col mais e le oche straordinariamente grasse. Senza concorrenza. Senza confronto con altre provenienze. Subato ENRICO WEBER „Csárda", Acquedotto N. 11

Rossetti, aperto fino alle 5 del mattino.

Ragazzi accattabrighe. Il ragazzo di 15 anni, Iguazio Gombach, abitante in via della Tesa N. 719, mentre passava ierlaltro nel pomeriggio per il nuovo fondo dei foraggi, s'imbattè nei ragazzi Giuseppe e Giovanni Vecchiet, il primo di 15 anni ed il secondo di 13, entrambi abitanti in Rozzol, i quali tentarono di attaccar briga con lui. Il Gombach invitò i due bellicosi monelli ad allontanarsi, ma quelli si diedero a maltrattarlo, ed in fine il Giovanni minacciò di colpirlo con un temperino.

Alla vista dell'arma il Gombach fuggì, e iermattina denunciò l'accaduto all'ispettorato di S. Giacomo.

All'ospedale. Il manovale Stanko Brakos, di 32 anni, abitante al N. 310 di Rozzol, alcuni giorni or sono lavorando rimase accidentalmente ferito al capo da un grosso pezzo di pietra e ne riportò una ferita. Dopo essere rimasto in cura medica a casa per alcuni giorni, ieri si recò all'ospedale civile, ove fu accolto nel quarto ripartimento.

Durante il lavoro. Ieri alle 2 pom., il facchino Francesco Svetina, di 56 anni, accudiva al proprio lavoro nell'hangar N. 1 del Punto franco, quando rimase accidentalmente colpito al capo da una carrucola e ne riportò una ferita alla fronte e al naso. Si telefonò alla Guardia medica, e il dottore di turno, accorso, gli prestò le cure più urgenti, dopo le quali lo Svetina potè recarsi a casa sua, al N. 286 di Gretta.

Ieri, alle 5 pom., il muratore Antonio Visentini, di 40 anni, abitante in via degli Artisti, accudendo al proprio lavoro si colpì accidentalmente alla faccia, riportandone un ematoma e alcune contusioni sopra l'occhio sinistro.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Ubriaco semi-assiderato. Ieri sera, alle 8 e mezzo, due giovanotti, passando per la via del Torrente, videro un uomo sdraiato sul marciapiede che, a malgrado del freschetto della bora e del nevischio, dormiva saporitamente. Svegliatolo, s'accorsero che era ubriaco fradicio e puzzava d'alcool a parecchi metri di distanza.

Presolo sotto le ascelle, lo portarono quasi di peso alla Guardia medica, dove quel dottore di turno potè constatare che oltre la sbornia d'alcool che quell'individuo s'era messo in corpo, aveva le membra in istato di incipiente assideramento. Prestatagli qualche cura, lo fece accompagnare all'ospedale. Più tardi disse chiamarsi Ferdinando S., di 44 anni, abitante in via del Farneto.

Corrispondenza aperta. — *D. G.* I prezzi serali sono indicati nel manifesto. — *Pepita.* Per non turbare, col racconto d'un incidentino, l'armonia della relazione festosa. — *Sottiamo.* Se il capocomico continua a non rispondere, si rivolga a un avvocato. — *Salame.* Si informi al bigoncio di un qualsiasi teatro di prosa. — *Ciclista.* Uscendo dal confine austriaco bisogna che faccia apporre alla bicicletta il piombo della dogana austriaca, per poter rientrare senza pagar dazio. Entrando nel territorio italiano deve depositare il dazio per la bicicletta (25 franchi in oro) che le viene restituito allorchè ripassa il confine. A quest'ultima formalità, spesso fonte di non lievi seccature, si sottrae chi può presentare la tessera di socio del Touring Club Ciclistico Italiano. — *Un viaggiatore.* Precisi meglio la sua domanda. — *A. D.* Le serpentine sono vietate anche quest'anno. — *Maripi.* Il pir. „Italia" appartiene alla società „La Veloce" di Genova, ed è adibito ai viaggi per l'America meridionale. — *S. P.* A Fiume si trovano attualmente due piroscafi inglesi caricanti cavalli per il Transvaal, e se ne aspettano degli altri entro il prossimo febbraio. — *Mare e Marina.* Non diamo indirizzi in questa rubrica. — *Fernanda.* Gemma Umberti è professoressa di belle lettere. — *Viola.* Si assicuri che è molto meglio avere una bella ciera, tanto più poi che tutti i rimedi che si possono suggerire per diventare pallidi, riescono dannosi alla salute. — *Scommessa.* Lo II campanile di S. Marco è alto metri $98^1/_2$, la piazza S. Marco è lunga metri 176, larga metri 50 dal lato di Bocca di Piazza e 82 da quello della chiesa; la nostra piazza Grande ha una superficie di 16.000 metri quadrati. II.o Per le questioni di diritto interno l'Ungheria è considerata stato estero di fronte all'Austria eccettuati i casi in cui la legge austriaca non fa una posizione speciale agli ungheresi. III.o *Chilo.* — *G. G.* Nulla sappiamo intorno a quel nuovo rimedio, ma purtroppo è probabile che abbia subito la sorte di tanti altri rimedi contro la tubercolosi, cioè sia stato provato inefficace e sia già dimenticato. — *Contrastoni.* Gli assessori municipali di Trieste sono impiegati del Municipio e per conseguenza stipendiati. Non bisogna quindi confonderli con gli assessori dei municipii del Regno, i quali sono membri della Giunta municipale (equivalente alla nostra Delegazione) e non hanno stipendio di sorta. Per essere assessori municipali a Trieste non occorre la laurea, ma si esige però la qualifica di assolto legale, che si acquista mediante gli esami di Stato, mentre per la laurea occorrono i rigorosi.

Notizie meteorologiche. — Temperatura ore 7 ant. 5°.0, ore 2 pom. 11°.3 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 755.6 — Oggi: Alta marea 3.55 ant., e —.— pom. Bassa marea 11.28 ant., —.— pom.

Ogni giorno una. La figlia di Cupidini si accinge a ballare con uno studente.

— Come? - osserva lei - non avete i guanti?

— Oh non fa nulla! - risponde lui — presto. Quando avremo finito di ballare, mi laverò.

TEATRI.

Verdi. Malgrado il cattivo tempo, all'ottava rappresentazione dell'*Erodiade* intervenne un pubblico numeroso, che, come sempre, festeggiò con frequenti applausi il maestro Gialdini ed i principali esecutori.

Prima che incominciasse il quarto atto, il direttore di scena cav. Bazzani annunziò dalla ribalta che, per improvvisa indisposizione del tenore cav. Signorini, veniva omessa la prima parte dell'atto.

Questa sera riposo.

Filodrammatico. Il bravo Mascalchi fu un efficace e vibrato *Moretti*, iersera, nel dramma *I disonesti*; e fu molto applaudito assieme alla signorina Severi, intelligente nella continua controscena della sua parte.

Oggi serata d'onore dell'attore caratterista Enea Campi, con l'annunziato programma, che è completamente da *serata rosa*.

Fenice. Questa sera lo spettacolo è in onore della bravissima e comicissima Laura Zanon-Paladini.

L'attraente programma comprende, fra altro, una piccola novità: *I oto zorni de Gegia* monologo del Sabalich, del quale già fu applaudito l'anno scorso il grazioso monologo *La bela Nene*, detto dalla stessa Zanon-Paladini.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI — Riposo.

TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia drammatica italiana Severi-Garzes (ore 8, fuori abbonam.) - «Nozze d'oro», in 1 atto - «Gelosa», in 3 atti. - Serata d'onore dell'attore caratterista Enea Campi.

TEATRO FENICE - Compagnia veneta Benini - (ore 8) - «La scuola del Teatro» - «Le baruffe in Famegia», in 3 atti - «I oto giorni de la Gegia», monologo - «El pompier e la serva», farsa. - Serata d'onore dell'attrice Laura Zanon-Paladini.

Marina e Navigazione.

Un anno di vita marittima.

E' uscito l'Annuario marittimo per l'anno 1902, compilato con la solita cura dal locale Governo marittimo. Oltre ai soliti calendari, elenchi di autorità, di bastimenti, di fari, di segnali, di boe, di ordinanze - tutto un corredo di notizie preziose per gl'interessati -, il volume contiene numerosi prospetti statistici, nei quali si riflette il quadro di tutta la vita marittima nostra nell'anno decorso. E' da queste tabelle di cifre che si possono ricavare molte notizie interessanti e utili. E anzitutto sullo

stato dei navigli

alla fine di ottobre 1901.

La marina mercantile di tutto quanto il litorale contava all'accennata epoca 12.928 navigli con 280.285 tonnellate, 34.548 uomini di equipaggio. Di fronte all'anno antecedente si avrebbe un aumento di 289 navigli, 35.984 tonnellate e 1045 persone di equipaggio.

I bastimenti di lungo corso erano, nell'ottobre 1901, 15 a vela e 117 piroscafi; il grande cabotaggio aveva 10 bastimenti a vela e 17 piroscafi.

Al porto di Trieste e territorio appartenevano 1088 navigli a vela e 137 piroscafi, con tonnellate 186.382 e 5203 persone di equipaggio. I 137 piroscafi erano 90 di lungo corso, 7 di grande cabotaggio, 36 di piccolo cabotaggio e 4 barche a vapore, della complessiva forza di 162.820 cavalli. Il nostro porto contava inoltre 1057 barche di pesca, numerate e di allibo.

All'Istria e alle isole del Quarnero appartenevano 18 bastimenti di lungo corso (11 piroscafi e 7 a vela) con 27.643 tonnellate, 326 persone di equipaggio e 14.443 cavalli di forza; 2 velieri e un piroscafo di grande cabotaggio, 591 velieri e 9 piroscafi del piccolo cabotaggio e 2758 barche, in tutto 3379 navigli, con 42.256 tonnellate, 8729 persone di equipaggio e 15.703 cavalli di forza. Il litorale della provincia di Gorizia e Gradisca non aveva navigli di lungo corso o di grande cabotaggio, ma solo 69 velieri e 3 piroscafi del piccolo cabotaggio, e 355 barche da pesca ecc. con complessive 1629 tonnellate, 1049 persone di equipaggio e 113 cavalli di forza.

Il litorale dalmato contava 3 velieri e 16 piroscafi a lungo corso, 5 velieri e 9 piroscafi di grande cabotaggio, 748 velieri e 29 piroscafi di piccolo cabotaggio e 7087 barche da pesca, con un complesso di 50.018 tonnellate, 19.567 persone di equipaggio e 16.045 cavalli di forza.

L'attività dei cantieri.

Lungo tutto il litorale erano in attività durante l'anno decorso 20 cantieri e 20 squeri, dai quali uscirono per la marina mercantile 22 bastimenti a vela e 6 piroscafi di nuova costruzione, della portata di 16.152 tonnellate e del valore di cor. 5,475.042.

Fino a tutto ottobre 1901 erano stati costruiti a Trieste, dall'Arsenale del Lloyd un piroscafo per cor. 3,120.000 e dallo Stabilimento Tecnico due piroscafi per cor. 1,800.000. Vengono subito dopo i tre cantieri di Lussinpiccolo che costruirono tre piroscafi e 6 barche per cor. 307.560, quindi i tre cantieri di Curzola, che costruirono sei bastimenti a vela per cor. 102.400. Il resto delle costruzioni a vela vanno ripartite fra i cantieri minori del litorale.

I raddobbi ascesero a 130 per velieri e 183 per piroscafi e per cor. 3,747.680. Di questi spettarono all'Arsenale del Lloyd le riparazioni di 63 piroscafi e 54 barche per cor. 2,820.000, allo Stabilimento Tecnico, a S. Marco le riparazioni di 18 piroscafi per 730.000, e allo Stabilimento di S. Rocco le riparazioni di 6 bastimenti e 86 piroscafi per cor. 114.000.

Il personale addetto alla costruzione navale mercantile a tutto ottobre 1901 ammontava a 5790 persone. Di queste erano occupate a Trieste nell'Arsenale del Lloyd 2558, nello Stabilimento Tecnico a S. Marco 2174 e a S. Rocco di Muggia 451 persone. Lussinpiccolo occupava nella costruzione navale mercantile 225 persone e Curzola 97.

Aumenti e diminuzioni nella marina.

Se si confronta il movimento della marina mercantile, nel corso dell'anno a tutto ottobre 1901, si vede che i velieri a lungo corso continuano il loro regresso essendo diminuiti di 5 bastimenti e di 1004 tonnellate, altrettanto è per i velieri a grande cabotaggio che diminuirono di 1 il numero dei bastimenti, pur restando superiore di 144 il numero delle tonnellate.

Aumentò invece di 14 navigli il numero dei piroscafi a lungo corso con 36.228 tonnellate. I piroscafi a grande cabotaggio diminuirono di 3 e di 731 tonnellate. Il piccolo cabotaggio è in aumento: di 20 velieri e 401 tonnellate, di 5 piroscafi e 596 tonnellate; egualmente aumentate sono le barche da pesca di 92 natanti con 154 tonnellate.

Esaminando i luoghi ove erano stati costruiti i bastimenti a lungo corso ed a grande cabotaggio, esistenti alla fine di ottobre 1901, si ottiene che dei 15 velieri a lungo corso 7 erano di costruzione nazionale e 8 di costruzione estera; dei 117 piroscafi a lungo corso, 30 erano di costruzione nazionale e 87 di costruzione estera; del grande cabotaggio i 10 velieri erano tutti costruiti all'interno, dei 17 piroscafi 9 erano di costruzione nazionale e 8 di costruzione estera.

Dei 159 navigli a lungo corso e a grande cabotaggio esistenti al 31 ottobre 1901, erano stati dunque costruiti all'interno 56, e precisamente 37 a Trieste, 14 a Lussinpiccolo, 3 a Fiume, 1 a Milnà e 1 a Verbosca; all'estero 103, e precisamente 98 in Inghilterra, 4 in Germania e 2 in Italia.

La marina in un decennio.

Nel decennio 1892-1901 le sorti della marina mercantile sono presto riassunte: diminuzione sempre crescente dei velieri; aumento dei piroscafi; in questi e in quelli aumento della portata dei singoli navigli.

Infatti i velieri a lungo corso sono diminuiti nel predetto decennio da 97 a 15, quelli del grande cabotaggio da 45 a 10, il piccolo cabotaggio da 1434 a 1431. I piroscafi a lungo corso nello stesso periodo decennale aumentarono da 68 a 117, quelli del grande cabotaggio scesero da 23 a 17, quelli del piccolo cabotaggio salirono da 50 a 77.

Un veliero a lungo corso aveva nel 1892 una portata media di 559 tonnellate, con quasi 10 persone d'equipaggio; nel 1901 la portata media di un tale veliero era di 823 tonnellate, con 13 persone di equipaggio.

Nei piroscafi a lungo corso andò aumentando nel decennio solo la media della portata, e diminuirono la forza delle macchine e la media dell'equipaggio. Nel 1892 un piroscafo aveva in media, preso il numero complessivo, 1135 tonnellate di portata, 32 persone di equipaggio, e 1328 cavalli di forza; nel 1901 ogni piroscafo a lungo corso aveva in media 1836 tonnellate di portata, 29 persone di equipaggio e 1455 cavalli di forza.

La potenzialità della marina appartenente alla categoria della navigazione si estrinseca nell'aumento della portata dei navigli che da 167,651 tonnellate nel 1892, è salita nel 1901 a 256,557 tonnellate, malgrado la diminuzione del numero dei bastimenti da 1717 a 1667.

Sinistri marittimi.

I sinistri marittimi, avvenuti dal 1. novembre 1900 al 31 ottobre 1901 lungo tutto il Litorale soggetto alla giurisdizione del Governo marittimo, erano 82, dei quali 50 colpirono bastimenti nazionali e 32 bastimenti esteri. Dei naufragi, 17 ebbero per conseguenza la perdita del bastimento, e furono perdute complessivamente 18 persone, 9 appartenenti a navigli nazionali e 9 ad esteri.

I danni sofferti ammontarono a 460,203 corone, delle quali 315,250 corone dal bastimento, e 144,953 dal carico.

Dieci anni prima, nel 1892, i sinistri erano stati 107, con la perdita di 43 persone, ma con molto minor danno, cioè cor. 145,186.

Continueremo domani questo interessante spoglio.

Ancora sulla diserzione dell'equipaggio del „Szecheny". Nell'edizione serale di ieri abbiamo estesamente riferito sulla diserzione dell'equipaggio del piroscafo „Szecheny" della Società „Adria", avvenuta nella rada di Greenock.

Ecco ora, in aggiunta a quella relazione, quanto ci scrive il nostro corrispondente di Fiume:

L'ufficio portuale condannò a 24 corone di multa i marinai che giorni fa, di notte tempo, dinanzi al porto di Greenock disertarono da bordo del piroscafo „Szecheny"; inoltre, in solido, al pagamento delle spese incontrate per il loro arresto da parte della Polizia inglese. I marinai vennero tutti licenziati. Le loro accuse di pretesi maltrattamenti da parte del comandante del piroscafo, cap. Tadejevich, che li avrebbero spinti alla diserzione, risultarono infondate. A lode del vero, rilevo che nessuno degli uomini adibiti al servizio di macchina del „Szecheny" si unì alla fuga del personale di coperta.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: il piroscafo del Lloyd „Juno" da Costantinopoli e Smirne; i pir. it. „Ravenna" da Ravenna con 76 pass., „Barion" da Brindisi, „Pertusola" da Messina, „Ariete" da Catania; i pir. a. u. „Tisza" da Marsiglia e Bari con 5 pass., „Fiume" da Fiume e „Leopoldina" da Bombay e Porto Said.

*** Partirono: i piroscafi del Lloyd „Almissa" per Cattaro, „Semiramis" per Brindisi e Alessandria, „Tebe" per Batum; il pir. ingl. „Pocahontas" per Nuova York; i pir. a. u. „Medea T." per Cattaro, „Duna" per Spizza, „Baross" per Glasgow, „Sebenico" per Spalato; e il pir. it. „Libeo" per Costantinopoli.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi*: „Lodovica" arrivò il 29 a Calcutta da Bombay, „Teresa" da Trieste arrivò il 29 a Calcutta, „Rakoczy" il 29 a Napoli da Genova, „Zrinyi" partì il 28 da Valenza per Anversa, „B. Kemeny" da Barcellona per Valenza, „Buda" da Gibilterra per Malaga, „Kassa" (nuovo) da Durham per Bari, „Beatrice" passò Sagres diretto a Rotterdam proveniente da Sulinà, „Frieda" da Nuova York passò Jupiter (Florida) diretto per Port Arthur (Texas).

— Il bark „Poschich" cap. Mandich, è sotto carico a Marsiglia per Barbadoes.

30 gennaio.

Da GORIZIA.

Lega Nazionale. Il nostro Gruppo terrà la sua adunanza generale ordinaria verso la metà del p. v. febbraio.

Ancora onoranze ad Adelaide Ristori. Anche oggi partirono da qui molti telegrammi di omaggio per Cividale e Roma, fra cui va rilevato il seguente della Direzione del Gabinetto di lettura:

„Alla grande artista, onore della scena italica, auguri e saluti riverentemente invia il Gabinetto di lettura.

Nomina. L'avv. Camillo de Egger fu eletto a far parte del Comitato dell'Ospizio marino di Grado.

Il corso per i calzolai. In seguito a domanda di questa Camera di commercio, il Ministero accordò che il corso di perfezionamento per calzolai, in luogo di chiudersi all'8 febbraio, venga prolungato fino al 15 di detto mese.

Riunione famigliare goriziana. La direzione invita i soci al festino di domenica 2 febbraio, durante il quale il signor Suemel presenterà i suoi apparati per i raggi X e la telegrafia senza fili.

Gli esperimenti principieranno alle 8.30 e terminati questi si ballerà fino al mattino.

Il ventre di Gorizia. Nel 1901 furono macellati in città 1457 buoi, 18 tori, 75 giovenche, 3314 vitelli, 647 somarelli, 962 maiali, 582 castrati, 890 agnelli. Da fuori vennero introdotti in città 1593 quintali di carni fresche e 95 di carni in conserva.

Furto ed arresto. Il sig. Herschl, impiegato forestale, abitante in Corso 28, s'accorse stamane che dalla sua soffitta erano spariti tre vestiti completi, un servizio di birra per sei persone, un tappeto lavorato a mano per finestra, un altro da tavola, un ferro da stirare ed una piccola sega con manico, producendogli un danno complessivo di quasi 300 corone. Il derubato denunciò il furto alla Polizia e nello stesso tempo esternò il sospetto che il ladro fosse il sarto Francesco Lipizzer, di 24 anni, da Quisca, il quale occupa un quartiere vicino alla soffitta scassinata.

Immediatamente il capoposto di p. s. Badin praticò una perquisizione, e difatti in casa del Lipizzer trovò la sega ed il ferro da stirare spariti. Il Lipizzer fu arrestato.

Continuando poi nelle indagini, si riuscì a scoprire tutta la refurtiva. Un abito era stato acquistato da Maria ved. Sussanig, abitante in via Morelli 18, due da Teresa Scarel, abitante in via Ascoli N. 21, i bicchieri da Caterina Pinausig, abitante in Corte Caraveggia, e il tappeto da Erasma Leuardis, ostessa in via Rabatta N. 15.

In pari tempo si venne a scoprire che la Sussanig aveva consegnato tempo fa al Lipizzer quattro paia di calzoni ed un frak per la riparazione, mentre invece il bel tomo li aveva venduti per proprio conto.

Importante arresto. Stanotte, in piazza Grande, veniva arrestato un individuo che stava visitando accuratamente le finestre e la porta del negozio dell'orefice Francesco Braunitzer. Condotto al Capitanato, l'individuo disse chiamarsi Antonio Pollak, di 19 anni, fabbro, da Pola. Invece stamane fu rilevato essere egli Eugenio Sauli, fu Antonio, di 19 anni, da Tolmino, individuo pregiudicato.

La Polizia di costà lo aveva appunto in questi giorni sfrattato da Trieste, ma, mentre sotto scorta, lo conducevano al suo paese, il Sauli era fuggito, fermandosi a Gorizia.

Monete false. Circolano anche fra noi monete false, molto bene imitate.

Da BUJE.

Il ballo pro Lega. L'annuale ballo della Lega Nazionale, gruppo di Buje, tenutosi la sera di domenica 26 gennaio nella sala Ferenci, diede un introito di 400 corone. La sala, per cura di un solerte comitato, era stata splendidamente addobbata. Nel mezzo spiccava il busto di Dante padre, circondato dagli stemmi di Buje, di Trieste e dell'Istria.

Da ROVIGNO.

Consiglio Comunale. Il nostro consiglio è convocato a seduta per sabato 1. febbraio. Nell'ordine delle pertrattazioni si notano: la istanza di Vittorio Bolaffio e di Arturo Retti per cessione del fondo comunale di S. Gottardo; richiesta della locale fabbrica di tabacchi per cessione di una frazione di strada comunale; la proposta di vendita di locali di ragione della Congregazione di carità, e l'istanza di Vincenzo Buranello per cessione di frazione di fondo publico nella località S. Nicolò.

La veglia mascherata della „Lega Nazionale." In questi giorni un gruppo di volonterosi giovani si è costituito in comitato per organizzare una veglia mascherata a vantaggio della „Lega Nazionale" per la sera di sabato 8 febbraio.

La festa avrà quest'anno un carattere eminentemente popolare; saranno escluse la vendita di fiori, la pesca dei regali e tutte le altre solite questue che spillavano denari agli intervenuti. Saranno invece promosse ed appoggiate varie mascherate in costume. La sala sarà splendidamente addobbata ed illuminata, ed il comitato prepara geniali e divertenti sorprese.

Tutto insomma fa sperare che la festa riuscirà degna del patriottismo di cui è animata la cittadinanza.

COMUNICATI*)

AVVISO.

Viene aperto il concorso per il coprimento del posto di medico civico dei poveri, previsto all'art. 1, lettera *b* del Regolamento per il servizio medico-chirurgo per questo comune, approvato dall'I. R. Luogotenenza in base alla Legge 20 Dicembre 1884 B. L. P. N. 1 ex 1885.

Lo stipendio è di Corone 1400.

Gli aspiranti produrranno entro il 25 Febbraio a. c. le loro istanze debitamente corredate al Municipio di Arco.

L'entrata in servizio avviene con la fine del mese di Maggio. Le altre condizioni sono ostensibili nella cancelleria di questo ufficio.

Dal Municipio di Arco

il 28 Gennaio 1902

Il Podestà
Ingegnere Carlo Marchetti m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano.

STAMPATI d'ogni genere
BIGLIETTI VISITA
Partecipazioni matrimoniali
ETICHETTE - CARTELLI
STABILIMENTO Piazza S. Francesco **ZANARDINI**
Telefono 790.

Avete da fare un bel regalo?
visitate il locale
ESPOSIZIONE ARGENTERIA
dell'Orefice FEI
Via Malcanton 2. Telefono N. 1034.

Sabato 1 Febbraio
apertura dell'osteria
„AL BUON OPERAIO"
VIA FONDARES N. 2
con scelti vini
Istriano nel locale a **28**, per famiglia a **24**
Dalmato » » » **32**, » » **28**
Cucina calda, servita da famosa cuoca veneziana a prezzi di concorrenza. 6642

Carbone lignite (p. sparherd e stufe) 100 k. f. 1.—
» fossile nazionale » » 1.80
» » inglese (Scozia) » » 1.20
» faggio » » 3.50
» coke d'usina » » 2.35
tutto presso il più grande deposito carboni
Francesco Rosolen
Telefono 975
NB. Ai rivenditori si accordano sconti.

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il **31 gennaio** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.
10 a. Ponziana casa VIII — suppellettili.
10 a. Via Acquedotto 44 — suppellettili.
10 a. Basovizza 133 — armenta.
10 a. Via Chiozza 51 — suppellettili.

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

PRIMARIA DITTA INTERNAZIONALE
IN SPEDIZIONI
cerca abile, intelligente
SPEDITORE
per un importante ufficio di confine.
Viste di un posto autonomo. Richiesta perfetta conoscenza delle tariffe, nonchè delle lingue italiana e francese.
Offerte sub „M. M. 9168"
a Rudolf Mosse, Monaco.

DANLER & COMP.
SPEDITORI, EGER (Boemia)
Il più vecchio e più pronto servizio diretto cumulativo a vagoni completi con grande risparmio di noli.
da Eger per Trieste loco ed in transito per il Litorale, la Bosnia ed Erzegovina, il Levante, offrendo col medesimo vantaggi per tutti i trasporti di porcellane, acque minerali ed altri articoli determinati da Carlsbad e dintorni, dalla Sassonia, Baviera e Turingia.
PREZZI FISSI MODICISSIMI.

Calmano la tosse le ben note e saporite
Pastiglie pettorali KAISER
2740 certificati notoriamente vidimati garantiscono l'efficacia contro
la tosse, la raucedine o il catarro
Respingere le contraffazioni.
Pacchetti da **20** e **40** centesimi. Presso: Premiata Farmacia Praxmarer Piazza Grande, Farmacia Zanetti, via Nuova N. 27, Trieste, Farmacia E. Castro - Parenzo.

UN FABBRO FORTUNATO.

14 Aprile 1896.

«Signore, io sono di professione fabbro: spesso il mio sonno era impedito dall'oppressione. Questa mi assaliva di notte, e poi la mattina allo svegliarmi, specialmente coi tempi umidi e nebbiosi. Qualche volta, l'oppressione era così forte, che mi mancava il respiro. Avevo inoltre una tosse continua con accessi che duravano almeno venti o venticinque minuti. Prendo ogni mattina, prima di uscire, una tazza di latte con molto zucchero o di caffè nero. Incominciai a dimagrare, e la faccia mi diventò terrea. Tentai una quantità di rimedi, ma nè le tisane nè gli empiastri poterono guarirmi. Nulla mi recava giovamento. Un giorno seppi delle guarigioni ottenute col vostro Catrame e mia moglie mi persuase a farne una prova. «Non rischiamo che pochi soldi, - mi disse - e ognun sa che il catrame è il miglior rimedio per le malattie dei bronchi e del petto, e che ad ogni modo male non fa certo.» Ne presi una bottiglia, come è indicato nella istruzione, vale a dire a pasto, una cucchiaiata da caffè di catrame per ogni bicchiere di liquido che bevevo. Subito dopo la prima bottiglia, mi sentii meglio, e molto meno oppresso. Incominciai a fare dei sonni tranquilli. Ho continuato poi a prendere il vostro catrame per tre mesi, senza interruzione, e ora ho la contentezza di potervi dire che non tossisco più affatto, nemmeno coi tempi umidi; e che non patisco più d'oppressione. Sono perfettamente guarito. Gradite, perciò, signore, i nostri più caldi ringraziamenti. Spero che tutti coloro che sono esposti ai cambiamenti di temperatura e che non possono aversi riguardi, faranno uso del Catrame Guyot, che posso ben chiamare un porta-fortuna, visto il sollievo che mi ha arrecato, e la possibilità di non più trascurare il lavoro.»

Salvador Peris, plaza de la Constitucion, Valencia.

L'uso del Catrame Guyot a ogni pasto, nella dose indicata dalla surriferita lettera, basta, infatti, a guarire in breve tempo il raffreddore più ostinato e la più inveterata bronchite. Si arriva perfino a combattere e guarire la tisi già dichiarata, perchè il catrame arresta la decomposizione dei tubercoli nel polmone, uccidendo i microbi patogeni, causa di questa decomposizione. E' una cosa semplice e vera.

Il più lieve raffreddore, se trascurato, può degenerare in bronchite; per cui non sarà mai abbastanza raccomandato agli ammalati di combattere l'infermità fin dalle origini mediante l'uso del Catrame Guyot, che si trova in tutte le farmacie.

SI VENDONO SEMPRE CON PROVA!

Per Signora

Guanti I. qual., pelle glacé, **bianchi, gris-perl** e colorati, con 3 bottoni, paio f. 1.—
» primiss. » » » » e colorati, con 3 e 4 bottoni, paio f. 1.25—1.35
» finissimi » » » neri con 3 bottoni . . . . . . paio f. 1.10
» **pelle di Dante lavabili, bianchi e gialli, 3 bottoni** . » 1.20
» » **glacé finissima, bianchi (lunghezza 10 bottoni)** » 2.—
» » » » » **14** » » **2.70**
» » » » » **18** » » **3.20**

Per Signori

Guanti pelle glacé finissima, bianchi e gris-perl . . . . paio f. 1—1.15
» » » » colorati, tipo inglese . . . . » 1.30
» » » » » Congo » (grevi, per inverno) » 1.40

Grande assortimento ventagli di tutti i prezzi e delle più recenti novità

Succ. di CORRADO TAVELLA
PIAZZA GRANDE N. 2, Casa Pitteri
FILIALE VIA NUOVA, PALAZZO SALEM

PILLOLE DI BLANCARD
all'Ioduro di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
e permessa la vendita in Italia con partecipazione del Ministero dell'Interno a Roma in data del 23 Dicembre 1890.
Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*
Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.
NB. *Come prova di purezza e autenticità delle vere* **Pillole di Blancard**, *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* **Union des Fabricants.**
Farmacista a Parigi, Rue Bonaparte, 40.
Ogni Pillola contiene centigr. 0.05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

OCCASIONE!
La **Drogheria C. Stecher, Riborgo**
si pregia avvertire che VENDE il
PETROLIO doppio raffinato superiore
in vasi originali a Cor. **5.60** franco a domicilio.

PER I BAMBINI DEBOLI

L'olio naturale di fegato di merluzzo
del chimico farmacista I. Serravallo di Trieste
preparato a freddo con fegati freschi scelti in Terranova d'America, indicatissimo nelle **sofferenze polmonari croniche, indurimenti glandulari, scrofola, rachitismo affezioni articolari, erpetiche** ed **uro-genitali**. Ottimo rimedio per ristorare la nutrizione languente nei bambini e adulti convalescenti.
Vendesi nella FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE

... e posso con... mio buon ... di essere ... difenderete, ... il servizio ... circa ... di Lor... Abbiamo ... Perchè ... ti ...

bero entrare, mentre io sono aspettato da lui! Lo farò chiamare, ed egli scenderà. Venite.

— Vengo io pure! esclamò il comandante; ho due parole da dire al signor di Trigavou! dov'è il suo circolo?

— All'angolo della piazza dell'Opera.

— Benissimo! Da là, andrò al palazzo reale.

Pillemer ascoltava in silenzio, come sanno ascoltare i contadini; non perdeva una parola di ciò che si diceva, e, senza dubbio, ... suo pro. Ma non cessava ... scala. Evidentemente, ...

in senso inverso, e che camminava a grandi passi, come un uomo che teme di arrivare troppo tardi ad un appuntamento.

Il ... pensiero. Quando s'incontra il ... può essere sicuri che il padrone ... servo, ... assai turbato, aveva già il cappello in ... Pillemer, nascosto ... da ... Alano, ... si trovò tutt'a un tratto ... coi quattro brètoni, e ... gruppo dalla sorpresa, vedendo il ... faccia a ... distreggio ...

Monceaux, e io non ho voluto crederlo. Adesso credo ai miei occhi, pare che tu ... dia bel tempo, quando io non ci sono... ... è stato anche riferito che avevi sparso ... voce che io ero morto; ma sono viven... sciocchezze! ... ma sarà ... lo affit... ripe... fatto ai ... giurò ... e di non ... zione del

— E come, signore? domandò freddamente Alano.

— Si è introdotto in casa mia a Lonvollon, la sera di 8. Uberto, e ha portato non ne dubito, al signor di Bourgal, un biglietto che lo ha deciso a partire con precipitazione.

— Tu hai fatto questo? domandò il signor di Trigavou al suo fittaiuolo, guardandolo fisso negli occhi.

Questa domanda fu fatta con tono tale, che questa volta il signor Avangour non sospettò che Alano fingesse una irritazione non provata.

„scivolone" di Labrosina. Tale ... fu costruito nel punto in cui ... tura si abbassa dalla montagna ... della strada di Miramar. Il ... riore dello „scivolone" ... 79 metri sul livello del ... inferiore a metri 54, ... d'una ... „scivolone" lungo ... in questo punto ... 45 gradi. ... acchè l'enorm... verific...

Teatralia. Già da otto giorni abbiamo tra noi la drammatica compagnia italiana diretta dall'attrice signora Maria Borisi-Micheluzzi. La compagnia composta di buoni artisti, va riscotendo meritati applausi dal numeroso publico che ogni sera interviene a teatro. Domenica ultima rappresentazione.

Il ballo dei filarmonici. Sabato venturo, il corpo dei dilettanti della locale Società filarmonica popolare, darà nel teatro comunale una festa di ballo. Le simpatie che godono in città i nostri filarmonici, fanno prevedere numeroso concorso.

Da POLA.

Il ballo dell'„Associazione democratica" che, come il *Piccolo* riferì, ebbe luogo sabato notte con esito così splendido, diede al fondo sussidi per soci bisognosi dell'Associazione, l'importo netto di corone 727.41.

Società di beneficenza delle signore. Il signor Luigi Thorsch, nella triste occasione della morte dell'ing. de Eisler, elargì corone 50 alla Società di beneficenza delle Signore.

Associazione italiana di beneficenza. A questa associazione vennero rimesse cor. 1.97, raccolte fra amici.

INCASTRO

xxxxx dal maestro interrogata
chi fosse .xxxxx... e la sua storia,
con molto .... risposo imperturbata:
fu un tal ch'ebbe sui barbari vittoria.
giemmesse.

Spiegazione del giuoco precedente:
PALLA—DIO.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 30 gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 667.—, Staatsbahn 672.25, Alpine 388.— — La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 210.40 (209.40), Disconto 187.60 (188.25), Italiana 101.10 (101.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 102.17 (102.22), Rendita 102.32 (101.97), Meridionali 643.— (645.—), Mediterranee 460.— (460.—). — Parigi: Apertura dell'Italiana 100.15 poi sino —.— Chiusa Francese 100.40 (100.27), Italiana 100.15 (100.—) Spagnuola 78.20 (78.15), Banche Ottomane 555.— (556.—), Rio Tinto 1154 (1144), Lotti turchi 113.25 (113.75).

Qui Rendita Italiana da 99.50 a 100.—, Credit da 666.— a 669.—.

Listino. Napoleoni da 19.01 a 19.04 Zecchini 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.88 a 23.92, Londra 239.25 a 239.85, Francia 95.20 a 95.50, Italia 93.05 a 93.35, Banconote italiane 93.10 a 93.40, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.10 a 117.45, Rend. austr. carta 100.80 a 101.10 Rendita ungherese in Corone da 96.60 a 96.85 Credit 667.— a 670.—, Italiana 99.25 a 99.75, Staatsbahn 672.— a 674.—, Lombarde 78.— a 80.—, Lotti turchi 105.— a 107.—.

Parigi 30. Chiusa. Ferrate austriache 718.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 25.75, Cambio Londra 251.15, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.75, Rendita ungherese in oro 4%, 102.20, Länderbank —.—, Lotti turchi 113.25 Banca di Parigi 1014, Azioni Meridionali italiane 632.—, Rio Tinto 1054. ferma

Parigi 30. Chiusa. Rendita francese 3%, 100.40, Rendita italiana 5%, 100.15, Rendita spagnuola estorna 78.20, Azioni Banca ottomana 556.—

Londra 30. (Cambi Chiusa). Consolidati 94⁵/₁₆ Lombardi 4—, Argento 25¹/₁₆, Rendita spagnuola 77¹/₈, Italiana 99³/₈, Cambio su Vienna 12.20. Sconto di piazza 3⁷/₈, introiti della Banca —.— ferma

Francoforte 29. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 210.75, Ferrate dello stato —.—. Lombarde 20.60. ferma

Caffè. *Amburgo* 30. (Chiusa). Santos good average per febbraio 30.50, per marzo 30.75, per maggio 31.50, per settembre 32.50. sosto.

Amburgo 30. Rio ordinario loco 29—31, reale loco 32—34, buono loco 35—36.

Havre 30. Chiusa. Santos good average per m. genn. 50 (per chilogrammi) a fr. 37.—, per maggio a fr. 38.25.

Nuova York 30. Apertura. Rio per consegno, futuro, sosto da 5 a 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 30. — Mercato staz.o. Tendera in Docheta ——. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Gennaio 4³⁹/₆₄, Gennaio-Febbraio 4³⁹/₆₄, Febbraio-Marzo 4³⁹/₆₄, Marzo-Aprile 4³⁹/₆₄, Aprile-Maggio 4³⁹/₆₄, Maggio-Giugno 4³⁹/₆₄, Giugno-Luglio 4³⁹/₆₄, Luglio-Agosto 4³⁹/₆₄, Agosto-Settembre 4³⁹/₆₄, Sett.-Ottob. 4³⁷/₆₄, Ott.-Nov. —.—

Petrolio. *Anversa* 30. Loco 17.50. fermo

Olio. *Parigi* 30. Ravizzone per mese corr. 62.25, p. febb. 62.25, marzo-aprile 62.25, quattro mesi da maggio 62.25. calmo

Spirito. *Parigi* 30. Per mese corrente 26.50, per febbraio 27.—, marzo-aprile 27.50, quattro mesi da maggio 28.75. flacco

Segala. *Parigi* 30. Mese corrente 15.25 per febb. 15.50, quattro primi mesi da marzo 16.—, quattro mesi da maggio 15.75. calmo

Frumento. *Parigi* 30. Mese corr.te 21.60 p. febbraio 21.90, quattro primi mesi da marzo 22.65, quattro mesi da maggio 22.95. fermo

Farina. *Parigi* 30. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 27.50, per febb. 27.75, quattro primi mesi da marzo 28.35, quattro mesi da maggio 28.90. fermo

Zucchero. *Parigi* 30. Greggio 88° uso nuovo 18——18³/₄ calmo, bianco per mese corrente 21.62¹/₂, per febb. 21.75 — flacco, 4 mesi da maggio 22.62¹/₂, quattro mesi da ott. 23.25—, Raff. 94¹/₂ a 95—.

Amburgo 30. (Chiusa). Per genn. 6.70—, per febbraio 6.72—, marzo 6.85—, maggio 7.——, agosto 7.20—, per ott. 7.30—. flacco

Londra 30. Java a sc. 8.07¹/₂, Rappe greggio a scell. 6¹¹/₁₆ stazo

Stampato co' tipi dello Stabilimento Tipogr. del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

MARIA WRAM

spirò quest'oggi improvvisamente alle ore 3 antim.

Il desolato consorte **Ruggiero**, unitamente agli altri parenti danno parte dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 30 Gennaio 1902.

Il presente serve quale partecipazione diretta

†

FRANCESCO BOTTOLO

spirò ieri dopo lunghe sofferenze munito dei conforti religiosi.

I dolenti congiunti danno parte di sì grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 31 corr. alle ore 3 pom. dalla cappella del civico Ospitale.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta profondamente addolorata ringrazia di tutto cuore quelle gentili persone, che sia coll'invio di fiori, sia accompagnandone la salma all'estrema dimora vollero onorare la memoria del caro estinto.

Famiglia Bisziah.

IN MEMORIA DI
GIORGIO CAICALI
NECROLOGIO

Da cinque lustri «Amore» aveva unito con sacro nodo indissolubile **Carla** e **Giorgio Caicali.** La felicità regnava nel loro nido tranquillo, nè mai nube importuna aveva oscurato quell'orizzonte terso, sereno - anzi un nuovo fausto avvenimento, doveva riconsacrare, rallegrare quell'unione benedetta: le nozze d'argento.

Giorgio, uomo colto, benefico, da tutti stimato per la nobiltà del cuore, per il carattere mite, affettuoso, aveva dedicata la sua esistenza a rendere lieta e felice quella della sua adorata compagna.

Ed era felice quella donna - era orgogliosa dell'affetto di quel gentiluomo, che spiava, che indovinava i suoi desideri.

Era felice, CARLA, di sapersi tanto amata e riamava, ardentemente, l'uomo che Iddio le aveva dato a compagno della vita.

Era felice!

Ma la felicità non è di questa terra. Da più tempo un morbo crudele minava l'esistenza preziosa di **Giorgio Caicali.**

Cure materne, affetto intenso, sacrificio sublime, ebbe largo campo di apprezzare **Giorgio** nella sua diletta anche in questa triste circostanza.

Ed essa, la sposa fedele, la compagna affettuosa, pregava e sperava. Ma la «Parca» feroce, che «fura i buoni e lascia stare i rei», la Parca ingorda, che «mai non sazia le sue ingorde brame», invida di quella felicità serena e tranquilla, scagliò la sua falce mortale sullo sposo troppo amato e felice; strappò alla donna il diletto del suo cuore.

Da pochi giorni una nuova fossa si è schiusa in Camposanto.

Piangi, povera CARLA: colui che ti fu tolto, fu cittadino e marito esemplare.

Piangi che al pianto tuo, fa eco il pianto di quanti **Giorgio** conobbero.

Sia conforto al tuo strazio il duolo generale: la memoria che di lui rimarrà viva, imperitura nel cuore di quanti l'avvicinarono.

Trieste, Gennaio 1902. *L'amico* **L. V.**

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza delle Logge N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'Avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi abili fabbri meccanici per fuori. Rivolgersi via Media 24. 328

Ricercasi abile prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 342

Ricercasi domestica che sappia bene cucinare. Acquedotto 37, III. 348

Ricercasi praticante per scrittoio, di 14-16 anni, con bella scrittura, conoscenza della lingua tedesca. Offerte sub «M. N.» al Piccolo. 436

Ricercasi prontamente mezzo lavorante calzolaio, darebbesi vitto alloggio e paga. Indirizzo al Piccolo. 464

Ricercasi mezzo lavorante calzolaio per negozio, settimanali florini 4 a 5. Indirizzo Piccolo. 596

Ricercasi donna prestaservizi. Piazza S. Giovanni 4, I p. 578

Ricercasi ragazza prestaservizi, mattina-dopopranzo, vicinanza Stazione. Indirizzo Piccolo. 572

Ricercasi ragazza intelligente per scrittoio di bella presenza. Indirizzo Piccolo. 620

Ricercasi comptoirista 19—20 anni tedesco bella calligrafia. Indirizzo Piccolo. 619

Ricercasi giovane agente ramo manifatture o chincaglie per piazzista. Indirizzo al Piccolo. 9032

Ricercasi uomo abile per deposito vini, con cognizioni della piazza e buone referenze. Indirizzo Piccolo. 613

Ricercasi garzona sarta uomo con paga. Indirizzo Piccolo. 602

Ricercasi abile calzolaio per lavori a «brocche» e cucito. Indirizzo Piccolo. 615

Ricercasi prontamente apprendista barbiere. Rivolgersi presso A. Pagani, Sanità 14. 564

Ricercasi abile lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 577

Ricercasi signorina con bella calligrafia, esattezza nel lavoro, per scrittoio commerciale. Offerte al Piccolo sub «V. N. 777». 553

Ricercasi mezza lavorante sarta bianco. Via Calvola N. 4. 544

Impiegato di scrittoio con modeste pretese, trova pronto collocamento presso primario stabilimento industriale dell'Istria. Cognizione lingue italiana e tedesca indispensabile, possibilmente anche slava. Offerte al Piccolo sub «Istria». 180

Ditta in caffè ricerca sotto-magazziniere che conosca la lingua italiana e tedesca. Offerte al Piccolo sub «Magazziniere». 503

Ricerco cuoco trattoria avviata, cuoche. Offro camariere, domestiche. Agenzia piazza Ponterosso 2, I. 9034

Meccanico mezzo lavorante ricercasi. Via Ferriera N. 3. 610

Cuoca ricercasi prontamente, via Poste vecchie 18, II piano. 614

Viaggiatore che viaggi la Stiria, Carintia, Croazia e Slavonia ricercasi per affidare rappresentanza articolo corrente. Offerte sub «E. Z. 100» al Piccolo. 618

Darebbesi a viaggiatore Tirolo e Goriziano, articolo di consumo. Offerte al Piccolo sub «Coloniale». 581

Prestaservizi cercasi per 3 ore mattina. Indirizzo Piccolo. 545

Giovane cittadino celibe parla italiano, slavo offresi quale cantiniere, riscuotitore od altro. Indirizzo Piccolo. 331

Tedesco cerca impiego come magazziniere, agente o impiegato, conosce italiano, tenitura libri, corrispondenza e tutti lavori scrittoio. Offerte sub «616» Piccolo. 616

Donna d'anni 40, cerca posto quale direttrice presso persona sola o vedovo con figli. Madonnina 2, I, porta 9. Regina. 565

Uomo ventisettenne con conoscenza della lingua italiana, tedesca e slava, con bella calligrafia, pratico lavori doganali, cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 580

ISTRUZIONE

Esperta maestra da lezioni mandolino. Indirizzo al Piccolo. 392

Volonterosi imparare parlare tedesco in un mese principiando lunedì, scrivano «Niente impossibile» Piccolo. 486

AFFITTANZE

Quartiere circa 10 stanze, terrazza, primo piano, centrica posizione, ricercasi per scrittoio primaria vecchia ditta commerciale. Offerte sub «Luce» al Piccolo. 205

Cerco prontamente camera ammobiliata presso famiglia civile. Offerte «H.» Piccolo. 415

Sposi cercano due stanze, camerino e cucina, 24 febbraio, centro città. Offerte «E.» al Piccolo. 575

Affittasi stanza grande ammobiliata, stufa, costo. Via Geppa 18, II. 335

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, stufa, gas. Via Campanile 3, primo. 380

Affittansi bellissime stanze ammobiliate per uno, due signori. Valdirivo 17, I.mo. 613

Affittasi 24 febbraio, causa partenza, bellissimo quartiere 6-7 stanze, posizione centrica, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 593

Affittasi stanza vuota comodo cucina, flor. 8. Traversale Bosco 1, III. 590

Affittasi prontamente bellissimo quartiere tre stanze, cucina, campagna. Indirizzo Piccolo. 582

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del Mare 1, II, 6. 573

Affittasi bellissima stanza ammobiliata flor. 5 mensili, via Piccolomini N. 7. 627

Affittasi stanza ammobiliata o vuota. Piazza Borsa N. 4, piano IV. 9035

Affittansi prontamente due stanze eleganti, via S. Caterina 1, I. 605

Affittasi prontamente stanzetta ammobiliata eventualmente costo. Via Carradori 10, IV destra. 612

Affittasi campagna con stallaggi o quartierino distante 20 minuti dalla città. Rivolgersi via della Sanità 13, I piano. 621

Affittasi 24 febbraio, riva Grumula 3, I, quartiere 4 stanze, accessori, vista mare, corone 1000 annue. 570

Bottega in facciata affittasi prontamente per flor. 150, nel nuovo stabile Via Conti 18. 411

Bellissimo quartiere munito di ogni comfort affittasi pel 24 febbraio nel nuovo stabile. Via Petronio 5. 412

Due giovani trovano stanza due letti, costo. Madonnina 2, primo. 584

Subaffittasi prontamente vicinissimo piazza Ponte rosso magazzino con scrittoio, telefono e mobilio. Informazioni presso Unica Autorizzata Agenzia-Zannutel in affittanze N. 8 S. Spiridione, telefono 1047. 347

Stanza disobbligata con costo f. 25, per due 42. Indirizzo Piccolo. 611

Abitazione signorile affittasi piazza S. Francesco N. 2, III piano. 608

Camera ammobiliata affittasi via San Giovanni 7, II. 609

Prontamente affittasi stanza bene ammobiliata, gas, stufa, buon costo, florini 32. Sanità 1, II. 571

Bellissima stanza grande ammobiliata, stufa, eventualmente due, affittansi. Indirizzo Piccolo. 569

Quartiere stanza grande, camerino, cucina affittasi, 24 febbraio. Indirizzo Piccolo. 560

Camerino ammobiliato affittasi prontamente; escluse donne; via Toro. Indirizzo Piccolo. 563

Ricercasi compagno di stanza, darebbesi costo, presso famiglia tedesca. Via del Sale 2, II, Schenk. 549

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquistansi mobili, vestiti usati, oggetti antichi. Riborgo 27. Deposito mobili. 313

Compero vestito di seta, donna. Indirizzo al Piccolo. 593

Mandolino lombardo acquisterebbesi. Offerte dettagliate sub «Mandolino» al Piccolo. 625

Cercasi credenza usata per stanza pranzo. Offerte con prezzo «Gennaio» al Piccolo. 9030

Ricercasi buona macchina Wechler Wilson. Indirizzo al Piccolo. 9029

Da vendere stupendo bebè velluto nero. Nuova 9, IV, p. 9. 623

Vendesi approvato velocipede marino, oggetto interessante per sport. Indirizzo al Piccolo. 4975

Vendonsi letti, materassi, suste, chiffonier, armadio, sparherd, ottomana, lampada. Campanile 7, II. 539

Vendonsi paraventi, parastufe, tendine trasparenti. Via Nuova 23, tappezziere Neri. 626

Vendonsi diversi sparherd e stufe d'ogni genere. Via Beccherie 25. 606

Vendonsi prezzo occasione bellissima stanza pranzo nonché due letti. Via Monte 10, falegname. 597

Vendesi macchina elettrica «Alimonda» prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 561

Vendesi piano concerto, flor. 60, causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 553

Vendonsi carrozzella e lettiera bambini, canapè, poltrone, quadri, specchi. Indirizzo Piccolo. 554

Vendonsi salon, bonjour, due vestiti chiari ballo, lusso. Piazza Borsa 5, porta 9. 555

Singer 24 fiorini, nuovissime, vendonsi ai rivenditori. Riva Pescatori 1. 183

Elettromotore piccole dimensioni, 1/2 HP, vendesi, fiorini 40. Indirizzo Piccolo. 197

Mobili vendonsi, rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 328

Finissime stanze da letto, noce americana opaca, solidamente lavorate vendonsi. Settefontane 20, falegname. 475

Pianino da vendere. Indirizzo al Piccolo. 394

Cappottini, mantiglie, altri vestiari vendo. Corso 9, porta 7, II. 592

Pianoforte buonissimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 574

Frak e gilet finissimo nuovo vendonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 607

Domino e bebè finissimi espressamente confezionati per causa imprevedute, vendonsi o noleggiansi. Via Acque N. 12, III p. 547

Cavalli pariglia eccellente da tiro vendonsi, prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 568

Cancellato nuovo di legno circa 500 metri quadrati, per uso padiglioni e decorazione giardini, vendonsi. Rivolgersi: Lazzaretto vecchio 17, II, destra (dalle 5—7 pom.) 579

Banco olio quattro caldaie, macchina tappatrice bottiglie, stufetta gas, ghiacciaia uso famiglia, chiusura scrittoio, pulti, pressa, bottiglie vuote, portiera, bariletti faggio nuovi 5 chilogr. l'uno, da vendere. Rivolgersi deposito vini, Geppa 5. 556

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito dalla via S. Antonio, Corso, Piazza Legna boa di pelliccia con sei code. Onesto trovatore è pregato portarlo al Piccolo verso mancia. 624

Smarrita spilla d'oro da signora con un'opale e due diamantini. Si prega chi l'ha trovata di portarla Teatro Fenice, verso mancia. 552

Persona vista raccogliere un pacchetto al negozio «Oehler» a scanso dispiaceri, lo porti al Piccolo. 551

Smarrito domenica manicotto stoffa Martz foderato seta bruna; portandolo al Piccolo riceverà generosa mancia. 550

Generosa mancia riceverà chi porterà a Hella Flor, via Ireneo N. 1, una cintura nera, con appeso portamonete d'argento, contenente circa trenta corone, smarrito percorrendo via Acquedotto, Acque e Corsia Stadion. 587

DIVERSI

Luigi! Verrò veglione nobile Croce Bianca, domino nero, nastro colore noto. Tua Nina. 628

Bel sogno, bella giornata; quanto mi sono divertita vederlo venire assieme con Maria. Dunque lo troverò nell'atrio! (Sempre). 604

Lidia, Remember! 3 gennaio 1902. 622

Favorisca gentilmente ritirare lettera ferma in posta sotto numero di casa sua. 603

Marta! Giace lettera posta Barriera sotto N. abitazione. Dudi. 559

Ritira la prossima settimana come sempre alla posta. Indifferente il giorno. 547

Pensiero, Giace lettera fermo in posta ultimo indirizzo. Firenze. 548

Giovane signorina tedesca desidera fare conoscenza con signore distinto in buona posizione, scopo matrimonio. Offerte «Fedeltà» posta centrale. 583

Madame!? che vogliono conoscere esattamente se stesse o gli altri (tendenze, carattere, vita, ecc.) mediante analisi grafologica scientifica, ogni giorno 3—5, festivi 10—12. Professore Otatnas, Hôtel Moncenisio. 588

Famiglia darebbe pranzo, cena a persone civili, dalle 12—3 dalle 7—8 1/2. Indirizzo Piccolo. 591

Capitalista - **Signore o signora con 4000 corone o meno ricercasi per ingrandire avviatissima lucrosa industria. Buoni interessi, capitale garantito. Offerte non anonime al Piccolo sub «Mutuo».** 629

La Fortuna giornale tutte estrazioni, abbonamento annuo Trieste, soldi 80, fuori flor. 1. Estero franchi 3, presso Banca Bolaffio, Trieste.

E' Ufficio Verifica di tutte le estrazioni «Zoldan» Trieste, Corso 27, secondo piano, che vi avvisa segretamente, sollecitamente a casa vostra una vincita quando meno vi aspettate. Questi giorni rilevò estratte ben 312 cartelle. Tasso cinque soldi per cartella, abbonamenti annui prezzo da convenirsi. 110

Lega! Noleggiasi elegantissimo domino velluto nero. Chiozza 1, porta 7. 617

Grandiosa Esposizione mobili, piazza San Giovanni 5, Palazzo Diana. Stanze matrimoniali e pranzo opache, massimo buon prezzo, vendonsi per mancanza di spazio. 249

Macchine da cucire riparazioni qualunque sistema, garanzia. Meccanico piazza Santa Caterina. 322

Pillole tonico-ativopurg antiemorroidali (S. Marco) del farmacista Cibel (Lussinpiccolo), eccitano l'appetito, depurano il sangue mantengono il corpo sano. Nelle primarie farmacie di Trieste, Gorizia, Pola, Fiume, Abbazia. 4943

Frutta secche in grande assortimento trovansi nel negozio T. C. Kalasch, Barriera 8. 3378

Gambaletti per mantenere bene la forma agli stivali, specialmente indispensabile per calzature di lacca. Calzoleria Mödling, Corso 27. 377

Pastiglie menta Prendini mantengono l'alito soave, indispensabile ai fumatori, scatola 20 centesimi. 420

Restaurant Levi, piazzetta S. Giacomo 1. Servizio alla carta, abbonamenti 10 0/0 sconto: pranzi soldi 30. Camere ammobiliate. 429

Noleggiansi eleganti vestiti da maschera con parrucche. Acquedotto 41, pianoterra. 455

Macchina cucire Singer, garanzia 5 anni, pagamenti rateali. Maionica, Acquedotto. 586

Lavoratorio elettro-meccanico, assortimento apparati elettrici installazioni, prezzi mitissimi. Maionica, Acquedotto. 585

Noleggiansi domino, bebè, nuovissimi, ricchissime guarnizioni «Margherite». Scorzeria 1, primo. 599

Noleggiansi vestiti maschera domino, prezzi mitissimi. Chiozza 14, I, sinistra. 595

Scaldamani giapponesi stoffa per vestiti da maschera, tappeto occasione. Au Mikado, Piazza Borsa. 9031

Forbici ricci grande assortimento prezzo minimo. Negozio ferramenta, utensili cucina, Amadeo, via Barriera 5. 546

Ricerco prontamente per distinto signore solo raccomandabile cuoca semplice, s'impegnasse anche per stanze. Ricerco pure cameriera tedesca; per Trieste bambinaie, domestiche. Offro raccomandabile bonne tedesca ed italiana. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 9033

Motivo bilancio vendita a stralcio, sacchetti donna grevi, havelock, mantelli lunghi, mantelline cappuccio, imbottite, capes, blouse, paletoncini. Iess, Barriera 15. 601

Durante l'inventario vendita straordinaria a prezzi bassissimi, guanti lana, sciarpe lana, maglie lana, gilets a maglia, maglie pelo 41, camicie lana 1.90. Iess, Barriera 15. 600

Maschere. Avviso alle signore! per balli mascherati noleggiasi ricco assortimento elegantissimi domino e costumi in raso, seta, velluto, moire, tafetà e garza, prezzi miti. Acquedotto 49, I. 562

Parrucche ogni colore e costumi noleggiansi. Via Cavana 4; assumonsi truccature per trattenimenti famigliari, prezzi modici. 557

Margherite **per vestiti da ballo e per costumi da soldi 15 in poi la dozzina, presso Rieger, via S. Nicolò 13, ove si trova un ricchissimo assortimento di fiori artificiali.** 576

†

LEOPOLDINA Ved. BUCOVICH

dopo brevi sofferenze si spense serenamente quest'oggi, nella grave età d'anni 80, confortata dalla fede e dai suoi cari.

I sottoscritti, affranti dal dolore, partecipano tale amarissima perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà sabato 1. febbraio alle ore 11 ant., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 2 di via S. Michele.

TRIESTE, 30 Gennaio 1902.

Augusto Barone Bucovich figlio — **Virginia Baronessa Bucovich** nuora
Eugenia e **Maria** figlie — **Raffaele Ella, Augusto Giurovich** generi

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Il Dott. Guglielmo Mestron
NOTAIO,

spirò improvvisamente ieri sera alle 10.

La desolata consorte **Maria** nata **Ferrari**, a nome pure dei figli **Cl**[...] **Umberto** ed **Attilio**, nonchè dei congiunti, dà il triste annunzio.

I funerali avranno luogo Venerdì 31 corr., alle ore 2¹/₂ pom., direttamente al Camposanto, partendo il convoglio dalla casa N. 9 in via S. Caterina.

TRIESTE, 30 Gennaio 1902.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, vivamente commossi, ringraziano tutti coloro che vollero onorare in varie guise la memoria del loro caro estinto

Girolamo Scantimburgo

Virginia ved. Scantimburgo
le figlie **Amelia** ed **Iginia**
ed i generi **Arturo Rizzi** e **Nicolò Dud**[...]

La sottoscritta compie il doloroso uffi[cio di] annunciare il decesso dell'i. r. Notaio

GUGLIELMO Dott. MESTRO[N]

TRIESTE, 30 Gennaio 1902.

I. R. Camera notarile di Trieste e [...]

†

I sottoscritti col cuore straziato, a nome pure dei nipoti, partecip[ano agli] altri parenti, agli amici e conoscenti la morte della adorata loro madre [...]vamente suocera e nonna

GIUSEPPINA Ved. D'ACUNZO

avvenuta quest'oggi nel pomeriggio dopo lunghe sofferenze sopportate [...] stiana rassegnazione, munita di tutti i conforti della nostra Santa Reli[gione].

Il trasporto delle adorate spoglie mortali avrà luogo il giorno [...] 1. Febbraio alle ore 3¹/₂ pom. partendo il convoglio funebre dalla casa [...] sita in via S. Michele N. 9.

Trieste, 30 Gennaio 1902.

Vincenzo, Amalia mar. **Urbancich, Erminia** mar. **Kari[s]**
Melchiora e **Celestina**, Figli
Mattia Urbancich, Andrea Karis, Generi

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e del gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

TRIESTE — CORS[O]
GUSTAVO G[...]
PROPRIO LAVORATORIO
Cinti erniali, Apparati ortopedici, Ventriere, B[...] elastiche, Sospensori, Braccia e gambe artif[iciali]
SI ASSUME QUALUNQUE RIPARAZIONE